Giovedì 5 Marzo 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 54
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-68) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta di tutela)

Presenti i sigg.: Paccos cav. uff. dott. A. V. vice prefetto, presidente; Castellani cav. dott. Giuseppe e De Beden cav. dott. R, consiglieri; avv. Marpillero Dante, avv. Donati Mario, avv. Marsure Nello, dott. cav. uff. G. Pitotti, dott. Roiatti, dott. S. Biamonti segretario, membri effettivi.

AFFARI APPROVATI

Platischis: Tassa su esercizi bevande alcooliche — S. Giov. Manzano: Classificazione strade ex militari — Coseano: Indennità al Medico Cons. per caro foraggio — Brugnera: Congreg. Carità. Bilancio preventivo 1924-25 — Tarcetta: Continuazione strade Tarcetta-Pegliano. Diramazione per Spignon e Podvarcis Montefosca — Pordenone: Regolam. organico. Modifiche aggiunte all'art. 4 — Varmo: Reg. organico: aggiunte — S. Pietro al Natisone: Contributo pro Monumento Grappa — Ragogna: Sussidio straordinario per cura a domicilio all'ammalata Segnacasi in Brandilin — Udine: Ospizio Marino Friulano: bilancio 1924-25-26; e O. P. Fondo Grazie dotali S. Giacomo: bilancio prev. 1925-26 — Tarcento: Congr. Car.: bilancio prev. 1924-25 — Pagnacco: Acquisto macchina da scrivere — Gorizia: Acquisto Villa Rosa a uso Convitto «Dante Alighieri» — Sedegliano: Indennità al medico per mezzo trasporto — Pinzano: Medaglia d'oro alla maestra Concari — Spilimbergo: Sovvenzione L. 500 alla vedova dello spazzino Contardo — Savogna: Regol. organico — Tavagnacco: Concessione sussidio a Scuola professionale — Udine: Cessione uso di terreno di compendio del Legato Wassermann per erezione Asilo infantile in frazione Treppo; progetto sistemazione nuovo strada via Lirutti e Piazza Umberto I, e sistemazione area attualmente bovini; sistemazione braida Bassi a mercato bestiame — Ruda: Indennità licenziamento alla ex guardia Pelos — Udine: Collegio Provvidenza: bilancio preventivo 1925-1926 — Cividale: contributo pro Mostra agricoltura e Selvicoltura in Tolmino — Ragogna: Collocamento a riposo messo comunale Zuzzi — Basiliano: Contributo a Fiera beneficenza Udine — Sesto al Reghena: Domanda Valvasoni per contributo del Comune spese spedalità — Pravisdomini: Oblazione per erezione monumento al Carabiniere reale — Rive d'Arcano: Domanda contributo Comitato Pro Monumento ai Caduti di Rodeano Alto — S. Daniele: Dazio consumo: reg. gestione in economia — Raccolana: Reg. organico: modifica — Udine: Asilo Marco Volpe: bilancio preventivo 1924-25-26 — Pordenone: Monte Pietà: regolam. organico — Asilo Infantile: pianta organica — Udine: Rinnovazione garanzia in favore Cons. Ledra-Tagliamento dei debiti pendenti con la Cassa di Risparmio; fognatura esterna della città: assunzione mutuo L. 375.000 con la Cassa depositi e prestiti — Ragogna: Aumento assegno vitalizio all'ex segretario — Carlino: Tassa famiglia 1925 — Voizana, Varmo, Pordenone: Tassa famiglia — Claut: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — S. Lorenzo di Mossa: Tassa esercizio e rivendite 1925 — Claut: Sovrimposta comunale per pareggio bilancio 1925 — Udine: Assunzione mutuo L. 1.800.000 con Cassa Risparmio per opere pubbliche — Udine: Reg. imposta redditi industria commercio e tassa patente — Paluzza: Divisione beni incolti delle frazioni Paluzza Nannina Castions, Cleulis e Casali di Sega; Divisione beni incolti frazione Rivo — Rive d'Arcano: Domanda autorizzazione per applicazione transitoria per l'anno 1925 della tassa famiglia senza limitazione ai tre quarti disposta dall'art. 1 del R. D. 25-5-1924 n. 750, in luogo applicazione della imposta sul reddito consumato e dell'imposta complementare — S. Lorenzo di Mossa: Tassa famiglia 1925 — Bagnaria Arsa: Regol. organico: sistemazione pianta — Cavasso Nuovo: Congregazione Carità. Bilancio preventivo 1924-25 — Chions: id. id. — S. Daniele: Tariffa dazio consumo — Latisana: Tariffa dazio consumo. Modifica — Udine: Asilo Marco Volpe. Aumento caro-viveri al personale — Arta, Buia e Forni Avoltri: Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1924-25 — Tolmezzo: Giardino d'Infanzia: bilancio preventivo 1924-26 — Coseano: Aumento tasso interesse da corrispondersi all'esattore su anticipazioni di cassa — Pordenone: Dazio Consumo. Regol. per gestione diretta — Cosbana: Tassa famiglia — Lucinicco: Assicurazione contro incendio edifici scolastici e assicurazione contro incendio edificio municipale — Cividale: Congregazione Carità. Bilancio preventivo 1925-1926 — Ravascletto: Modifiche allo Statuto reg. Scuola professionale — Malborghetto: Asili Infantili Assunzione spesa locali ed alloggio maestra — Bagnaria Arsa: Acquisto macchina da scrivere — Meduno: Aumento contributo scuola disegno — Bagnaria Arsa: Dazio consumo. Conferma appaltatore — Bordano: Vendita piazza del lago — Porcia: Assegno l. 150 ex cursore Goretti — Claut: Spesa per trasporto salma soldato Tomè — Latisana: Cessione terreno a Soc. Mangilli per costruzione cabina trasformazione — Palmanova: Aggiunta due nuove aule scolastiche nel febbricato in costruzione nel capoluogo — Sacile: Ospedale civile: bilancio preventivo 1925-26 — Pordenone: Monte Pietà; bilancio prev. 1924-26.

AFFARI RINVIATI

Latisana: Contributo Istituto Tecnico — Maiano Interessi da corrispondersi all'esattore per le anticipazioni — Trasaghis: Dazio consumo su energia elettrica — Prepotto: Tariffa daziaria. Modifica — Udine: Commiss. Uccellis. Bilancio preventivo 1925-26 — Cimolais: Contrattazione prestito provvisorio lire 60.000 con Banca Maniago — Lucinicco e Sacile: Regol. organico — Ranziano: Regol. organico: assegni al personale — Chions, Salcano e Pavia: Regolam. organico — Sacile: Acquisto casa Marcelli per uso canonica e vendita attuale — Venzone: Regol. organico — Ruda: Assegno al Sindaco per spese rappresentanza — Prato Carnico: Indennità guardia campestre Martin — Merna: Regolam. organico — Forni di Sopra: Tariffa dazio consumo — Ragogna: Sussidio a Comitato pro erigendo Monumento ai Caduti di Ragogna — S. Giorgio Nog.: Spesa per congresso Soc. Filologica Friulana — Goiace: Regol. organico.

AFFARI RESPINTI

Udine: Ricorso contro tassa famiglia Bearzi ved. De Toni — Osseggiano S. Michele: Ricorso contro tassa famiglia Klamic — Tramonti di Sotto: Ricorso contro tassa esercizio Carta — Coseano: Ricorso contro tassa fam. Feruglio — Prato Carnico: Ricorso contro tassa famiglia Roia.

AFFARI AUTORIZZATI

Gemona: Assunzione manutenzione del Comune del piazzale Stazione ferrovia — Castelnuovo: Contrattazione prestito cambiario — Amaro: Svincolo cauzione depositata dalla Ditta Vidoni, relativa vendita boschi comunali — Paluzza: Citazione per pagamento fitto 1924 malga Scarnitz — S. Vito Fagagna: Contrattazione mutuo lire 70.000 con Casa Depositi e Prestiti per costruzione edificio scolastico.

VARIE

S. Odorico: ricorso contro tassa esercizio Benedetti, restituisce — Codroipo: ricorso id. id. Borsatti, riduce tassa — S. Giorgio Nog.: contributo Ass. Naz. Mutilati e Invalidi guerra, approva limitatamente — S. Giorgio Nog.: Ricorso contro tassa famiglia Pez, accoglie — Tramonti di Sotto: ricorso contro tassa esercizio Coop. «La Tramontina» accoglie — Rive d'Arcano: domanda autorizzazione manutenzione in applicazione anno 1925 tassa esercizio e rivendita in luogo imposta sull'industria e tassa patente disposta con R. D. 18 novem. 1923 N. 2538, parere favorevole.

TRICESIMO

Per le onoranze a mons. G. Ellero

Come da proposta 9 febbraio u. s. il sindaco cav. Ellero ha stabilito che domani, giovedì alla sede Municipale, si tenga una riunione per stabilire il modo più degno con cui onorare la memoria di questo nostro illustre figlio. La Giunta Municipale ha già proposto, riputando questo il modo migliore di eternare nel marmo l'effigie e di pubblicare le sue poesie. Al proposito sono già stati fatti molti inviti e siamo sicuri che la Cittadinanza Tricesimana di buon grado accorrerà trattandosi di onorare uno tra i suoi figli più eletti.

La riunione del Comitato pro Tempio votivo

Nella riunione del Comitato pro Tempio Votivo, tenutasi domenica u. s. il presidente cav. Giovanni Sbuelz ha fatto relazione dell'Opera svolta dal Comitato illustrando fra l'altro e lodando l'attività dei Fascio Maschile e Femminile per la Pesca del 1923 e l'opera infaticabile dell'instancabile sig. Lena Ellero Sbuelz in quella del 1924. Rilevò inoltre il largo contributo dell'Amministrazione Comunale, dicendo che il bilancio supera ogni previsione sia pur ottimistica; e che molto opportuno sarà colmare subito il deficit, per lo che ritiene utile diffondere il resoconto finanziario perchè tutti possano rispondere a questo nuovo (e sarà l'ultimo!) appello. Il dott Asquini rivolse un plauso al benemerito cav. Sbuelz per l'opera portata così egregiamente a compimento.

Beneficenza

Il dott. Lucio nob. de Fornera ha versato al locale Comitato pro Cura Marina L. 20 in memoria del compianto Cesare Cionfero.

Riunione del Direttorio del Fascio

Ieri sera si riunì il Direttorio del Fascio e fra gli argomenti portati all'ordine del giorno fu deliberato di esprimere la più incondizionata solidarietà al Fascio di San Vito al Tagliamento per la condanna inflitta dal Tribunale di Udine ai due militi Stufferi e Gini.

PALMANOVA

Serata friulana

Domenica, 8 marzo, avremo, in questo nostro teatro, la recita di due produzioni friulane, da parte dei dilettanti dell'Istituto Filodrammatico «P. Zorut, D. e T. Ciconi». Si darà la commedia, forse meglio converrebbe dir dramma, del compianto avv. G. E. Lazzarini, «Il Vescul», o «Cialcùt». In questa commedia, la quale tante volte, favorevolmente, è stata prodotta al pubblico, si riproducono costumanze e credenze e pregiudizi paesani, che ancora il soffio del moderno indirizzo dei tempi non ha del tutto tolto fra noi. Vi cozzano le passioni e gli affetti e si hanno in essa commedia situazioni drammatiche di vivace espressione e di sincerità, che conquidono.

Seguirà la brillante farsa «La massarie dal plevan» le cui situazioni comiche porteranno allegria e buon umore fra gli spettatori, che ci auguriamo numerosi. Di ciò si dà assicurazione il buon nome degli attori, vecchie conoscenze del palcoscenico friulano.

Conferenze popolari

Programma per il mese di marzo:

3. A. Revo: L'organizzazione scientifica del lavoro — 6, dott. cav. Tullio Zandonà: Il cane e la rabbia — 10. rag. Mario Agnoli: Tributi straordinari e danni di guerra — 13. dott. Giacomo Bertossi: Igiene dell'alimentazione (I. parte) — 17. prof. Pietro Zanini: Le origini dell'arte — 20. dott. Giacomo Bertossi: Igiene dell'alimentazione (II. parte) — 24. dott. Alfredo Pozzolo: Agricoltura moderna — 27. dott. prof. Ciro Bortolotti: Ereditarietà dei caratteri — 31. ten. ing. Francesco Rampolla: L'etere cosmico e la radiotelefonia.

FRIULANI!

Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la Gioventù che muore fate offerte «Pro Tubercolotici di guerra».

CIVIDALE

Indennità caro-vita agli impiegati

Il Segretario della nostra Sezione dipendenti Enti locali, ha fatto rimettere a tutti i sindaci del Circondario, l'ordine del giorno seguente:

«L'assemblea dei segretari sezionali del Sindacato dipendenti Enti locali del Friuli; — considerato che da parecchi mesi il costo della vita è in continuo aumento; — ritenuto pertanto doversi provocare un provvedimento atto a sistemare equamente la grave crisi economica della classe; — delibera di chiedere alle Amministrazioni degli Enti locali di concedere ai propri impiegati, salariati e pensionati, con decorrenza dal 1. gennaio 1925, una speciale indennità caro-viveri proporzionale agli stipendi, salari base ed assegni di pensione (non agli assegni globali corrisposti) nelle seguenti percentuali: 20 percento sulle quote di stipendi, salari e assegni fissi di pensione fino a lire 6000; — 14 per cento sulla quote id. da L. 6000 a 10.000 — 8 per cento sulla quale oltre le lire 10.000.

«Tale indennità sarà suscettibile di diminuzione soltanto in seguito a revisione trimestrale e in proporzione alle eventuali variazioni in meno del caro vita pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.»

All'ordine del giorno fu apposto il seguente commento, in una circolare diretta ai Sindaci dal segretario sezionale dott. Pancino:

La domanda contenuta nell'ordine del giorno non ha bisogno di illustrazioni poichè è noto che il rincaro della vita si è ormai inasprito in modo da rendere inferiore certo al bisogno le indennità risultanti dall'applicazione dei proposti aumenti percentuali e colpisce principalmente le classi a reddito fisso, come quella degli impiegati.

Gioverà avvertire che gli aumenti di cui sopra sono da applicare su una sola parte dell'attuale trattamento economico, cioè sullo stipendio base, esclusi gli aumenti di carriera ed ogni indennità (caro-viveri ecc.), cosicchè la cifra effettiva d'aumento delle paghe riuscirà pari non al 20 per cento ma al 10 per cento o poco più.

Preoccupazioni di ordine finanziario non dovrebbero sorgere, poichè lo Stato, spinto dalla necessità dei miglioramenti economici al personale, ha stabilito per sè e per i comuni, un'addizionale al dazio sulle bevande, dalla quale i Comuni ricaveranno nuove entrate, largamente sufficienti per il nuovo bisogno.

Le on. rappresentanze comunali, ispirate da un sentimento di equità e dal sano criterio di sollevare il proprio personale da preoccupazione che non possono non menomare l'efficacia dell'attività del personale stesso, vorranno certamente aderire alle modestissime richieste del Sindacato.

Per la cura marina

L'Ospizio Marino Friulano Provinciale avverte che ai fanciulli di età non inferiore ai 3 anni nè superiori ai 15 — riconosciuti bisognevoli di cura marina — vengono offerti per la stagione 1925 posti a pagamento e posti gratuiti. I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti appartenenti a famiglie assolutamente povere. Il concorso rimane aperto fino al 1. aprile.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi all'Ufficio Municipale (Sezione Stato Civile).

Università Popolare

Questa sera, giovedì, all'Università Popolare, il prof. cav. barone Enrico Morpurgo dirà dell'«Immaterialità della ricchezza». Dato l'interessantissimo argomento il pubblico accorrerà certo numerosissimo.

Nomina del quadriumvirato

Il Direttorio della Sezione del P. N. F., prima di addivenire alle nuove elezioni, ha creduto di affidare, in via provvisoria, la gestione politica e amministrativa del Fascio locale ad un quadrumvirato, chiamando a farne parte i signori Gabrici Gabrio, Persoglia rag. Antonio, Sandrini avv. Giuseppe e Zorzi cav. ing. Nelusco.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto collega Rizzi geom. Giuseppe, il collegio dei periti cividalesi: Barbieni Valentino, Blanchini Antonio, Brigo Giuseppe, Cruci Agostino, Del Basso Francesco, Della Rovere Luigi, Domenis Antonio, Guion Lorenzo, Miani Antonio, Monai Giuseppe, Narduzzi Mario, Podrecca Lorenzo, Rieppi Odorico, Rossi cav. Giuseppe, Velliscig Achille, offrono lire 150 agli orfani di guerra del Comune di Cividale.

Pure agli orfani di guerra del Comune il signor Annibale Battocletti offre L. 10.

***

Il signor Luigi Moschioni ha offerto all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco lire 10 per onorare la memoria della signora Petronilla Stagni.

SUTRIO

Cose del Fascio

Domenica seguì l'assemblea del Fascio che, approvata la relazione morale e finanziaria, passò alla nomina delle cariche, riconfermando il Direttorio uscente. Vennero poi spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini, Roma. — Assemblea sezione di Sutrio rinnova a Voi Duce supremo del Fascismo, giuramento, sempre pronti a qualunque sacrificio con Voi e per Voi».

«On. Farinacci, Roma. — Fascisti di Sutrio affermandovi incrollabile devozione e simpatia, fieri di essere da Voi guidati, pronti obbedire qualsiasi evenienza nel nome santo purissimo del Fascismo e dell'Italia, mandano alalà».

«Generale comm. Ronchi, S. Daniele — Assemblea Sezione di Sutrio invia al valoroso condottiero fascismo friulano fervido alalà».

NIMIS

Al Camposanto

Al Camposanto, fu ieri accompagnata in forma solenne la salma di Valentino Comelli, stradino comunale, deceduto improvvisamente. Fra le corone ve n'era una anche dei fascisti. Il dott. Verona, prima che la salma venisse calata nella fossa, pronunciò nobili parole di saluto.

S. PIETRO AL NATISONE

Il vivo desiderio di Vernasso appagato

Ci scrivono da Vernasso:

In seguito al decesso fatalmente avvenuto del m. r. e beneamato cappellano di Montemaggiore, don Luigi Blasutig, la Superiore Autorità ecclesiastica aveva trasferito in detto paese il reverendo sacerdote don Pietro Qualizza, da oltre dieci anni benemerito cappellano di Vernasso, nel territorio del nostro Comune.

La popolazione, che ama d'immenso affetto il buon prete per le sue ottime qualità e per la non comune operosità, rimase addolorata per detta decisione, e mandò ieri una Commissione alla Rev. Curia Arcivescovile (e ad essa univasi il buon sacerdote, che ama i suoi figliani) per ottenere la revoca del decreto.

Ieri sera, verso le ore 18, la popolazione di Vernasso, apprese la lieta notizia che il suo vivo desiderio era stato esaudito, tutta unita con a capo la banda musicale paesana, si portò nella vicina borgata di Ponte S. Quirino, ad attendere il treno con cui doveva essere di ritorno da Udine il suo amato cappellano, per testimoniargli i propri sentimenti di gratitudine e d'affetto. Intanto le campane suonavano a festa.

Al suono della banda paesana, al colmo della gioia, e tra gli evviva della popolazione il buon sacerdote fu accompagnato a Vernasso. Fu veramente l'espressione viva, sincera, imponente d'un popolo verso il suo immediato, amatissimo Capo spirituale.

Interprete sicuro dei sentimenti di perenne gratitudine dell'intera popolazione, invia da queste colonne alla Reverendissima Curia Arcivescovile vivi e sentiti ringraziamenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito della Colonia Marina

L'Ospizio Marino Friulano con encomiabile esempio, ha inviato al nostro Comitato pro Colonia Marina la relazione per l'esercizio 1924. Dal complesso noi osserviamo che l'operosità della vita del detto Ospizio segna un notevole progresso realizzato sulla via di una ascesa graduale e costante. Nella nostra cittadina furono parecchi i fanciulli per i quali la cura marina fu una vera redenzione; e se noi pensiamo che molto sono invero i figli di combattenti e gli orfani di guerra, creature debilitate per i sacrifici sostenuti dalle loro famiglie negli anni più dolorosi per la lontananza del capo, e per la deficente assistenza, non abbiamo bastanti parole di plauso e di lode per l'opera svolta dall'Ospizio Marino Friulano.

L'assiduo contributo dei molti costanti ed affezionati collaboratori, sia della Provincia sia della nostra cittadina, fra i quali debbono essere ricordati con particolare gratitudine i medici tutti, pronti sempre a concedere attraverso ad una fattiva propaganda e ad utili prestazioni, un prezioso aiuto agli scopi dell'istituzione — attesta sempre più il consenso da cui è circondata l'opera svolta dalla presidenza del suddetto Ospizio Marino.

Il Comitato nostro possiede parecchie lettere di ringraziamento, di riconoscenza, di devozione, che i piccoli ragazzi vollero con commovente bontà rilasciare ai componenti del Comitato stesso e noi plaudiamo all'opera caritatevole, imperocchè la carità in qualsiasi modo si esplichi, è sempre nobile e santa, ma la carità fatta al bimbo povero per riscattarlo fisicamente e metterlo in grado di poter in seguito affrontare il lavoro e la fatica è compensata dalle più elette benedizioni.

Facciamo voti che l'Ospizio abbia ad avere un funzionamento autonomo e indipendente con l'erezione su spiaggia friulana di un ospedale al mare, ove i fanciulli nostri vengano accolti per la cura, senza dover essere inviati lontano, ospiti di altri Enti affini.

Facciamo voti che questa mèta venga raggiunta anche per evitare il disagio, il dispendio di lunghi viaggi, come pure il soverchio affollamento che spesso si determina negli ospizi destinati a raccogliere contingenti di bimbi di altre Provincie.

Speriamo che l'iniziativa già accennata dall'Ospizio, nonostante le gravi difficoltà da superare, possa avere in breve perfetta attuazione e pertanto fin da oggi domandiamo l'appoggio materiale delle anime buone di questo circondario, che sentono la pietà dell'infanzia derelitta e stendono volonterose ad essa la benefica mano.

Funebri onori

E' morta ieri, improvvisamente, fra il compianto di quanti la conobbero e l'amarono, la signora Maria Casagrande-Pin nata Palazzi, di anni 73, madre del rag. Mario, Direttore di questa filiale della Banca del Friuli.

Oggi alle ore 16 seguirono i funerali, che riuscirono una solenne manifestazione di stima e di venerazione per la defunta. Notammo le seguenti ghirlande: La famiglia, i nipoti Pin, impiegati della Banca del Friuli, impiegati dell'Esattoria Consorziale, famiglia Ceschia. La bara fu trasportata su carro funebre di 1.a classe. Fra le personalità intervenute all'accompagnamento, notammo: in rappresentanza della Banca del Friuli, l'ispettore rag. Zillio; il Sindaco geom. cav. Enrico Fancello, il R. Pretore, il dott. Giuseppe Di Salvo, il dott. Antonio Fabricio, il dott. Gino Beggiato, e una quantità di altre persone, fra cui molte signore in gramaglia, che non ci è possibile ricordare.

Dopo l'assoluzione in Duomo, il corteo si ricompose accompagnando la salma al camposanto per essere tumulata provvisoriamente in attesa di essere trasportata nel Cimitero di Tarcento, nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo alla famiglia tutta l'espressione del nostro sincero cordoglio.

S. GIORGIO DI NOGARO

Veglionissimo di metà Quaresima

3. — Sabato 14 corr., nella sala Teatrale Maran, a cura e beneficio della nostra Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione, si darà una grande veglia danzante. Fervono ormai i preparativi per la buona riuscita.

Sempre furti

Sere fa i soliti ignoti, penetrati nella casa di Polentarutti Teresa vedova Sayan, rubarono 400 lire rinvenute in un cassetto del comò.

Ieri sera visitarono la nuova Chiesa di Corgnolo, asportandone gli arredi sacri di valore.

Quando si scopriranno gli autori?

PAGNACCO

L'assemblea della Cooperativa

Domenica 8 corrente, alle 10.30 ant., nel locale delle Scuole Comunali, seguirà l'assemblea dei soci della Cooperativa di Consumo per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei Sindaci; approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1924; nomina delle cariche sociali.

Qualora andasse deserta la prima convocazione l'assemblea s'intende riconvocata senza ulteriore avviso per la domenica successiva alla stessa ora e luogo.

La magnifica attività della Società Alpina delle Giulie, di Trieste.

Tempo addietro ho voluto illustrare in questo giornale l'opera della Società Alpina Friulana, quale risultava dalla relazione della Presidenza all'assemblea generale dei soci. Credo opportuno completare il mio compito offrendo ora un cenno sull'attività della consorella Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. E anche in questa circostanza mi valgo di un documento ufficiale: la relazione annuale, inserita nella pregevole rivista *Alpi Giulie*, ritenendo opportuno, per norma dei lettori, incominciare oggi con l'anno 1923, denso di lavoro e di iniziative svariate e lodevoli.

Mi limito naturalmente, in un giornale udinese, a quella parte della vita sociale che può interessare anche il Friuli o che può servire di utile esempio alla nostra gioventù.

Non posso a meno di esprimere viva ammirazione per quanto si fa a Trieste nel campo dell'alpinismo. Anche in una grande città, non è facile trovare così larga schiera di volonterosi, dotati delle migliori attitudini e saviamente diretti.

La rivendicazione nazionale delle grotte

Il 1922 fu per la Società Alpina delle Giulie l'anno delle aspre lotte combattute per la soppressione delle Società Alpinistiche e turistiche straniere e per la rivendicazione nazionale dei rifugi alpini e delle grotte del Carso; l'anno 1923 rimarrà memorabile nella storia della Società, come quello che vide solennemente celebrata a S. Canziano la grande vittoria conseguita dall'Alpina.

La riapertura delle meravigliose Grotte — avvenuta il giorno 6 maggio 1923 — più che un avvenimento sociale, devesi qualificare come un avvenimento cittadino. Trieste accorse in folla a dimostrare che aveva ben compreso tutto il profondo significato dell'avvenimento; ad attestare quale largo consenso trovasse l'opera svolta dall'Alpina a favore dell'italianità delle terre redente.

Tale opera di rivendicazione nazionale venne continuata con lo scioglimento — decretato dalla Prefettura — delle filiali della Società Alpina Slovena, che ancora esistevano nella Provincia di Trieste, il patrimonio delle quali (e fra altro la grotta di Slivie) venne dalla R. Prefettura dato in amministrazione alla Società. Con questa disposizione della Prefettura, scompare l'ultimo gruppo di Società turistiche straniere nella Provincia di Trieste.

***

Nè meno feconda ed intensa fu l'attività diremo così pacifica del sodalizio.

A Trieste si tenne il Congresso dei delegati del Club Alpino Italiano, che per la prima volta chiamava a raccolta i rappresentanti delle sue Sezioni in terra redenta.

La visita dei delegati alle grotte di S. Canziano lasciò negli intervenuti una profonda impressione e diede loro un chiaro concetto dell'importanza delle conquiste fatte dalla Società mentre il Congresso ebbe anche il risultato di rendere ancora più cordiali i rapporti colle altre sezioni d'Italia.

L'azione dell'Alpina delle Giulie nel Friuli

Cordiali furono i rapporti con la Società Alpina Friulana, che volle prendere parte ad ogni manifestazione e d'accordo con la quale e colla Sezione di Gorizia, compilammo una nuova tariffa ed un nuovo regolamento per le Guide Alpine delle Alpi Giulie. Alla nostra volta, volemmo contribuire alla pubblicazione della «Guida della Val d'Isonzo», che l'Alpina Friulana sta preparando, devolvendo alla stessa un primo importo di lire 1000.

Va menzionato pure il convegno indetto per sistemare i rapporti fra le varie Società Alpine della Venezia orientale in relazione alla nuova divisione politica della Regione; Convegno al quale presero parte rappresentanti della Società Alpina Friulana, delle Sezione del C. A. I. di Gorizia e di Fiume e dell'Alpina delle Giulie. Venne delimitata territorialmente la sfera d'azione di ciascuna Società, restando assegnati all'Alpina delle Giulie i gruppi interi del Mangart e del Jof Fuart e la Provincia di Trieste, ed alla Società ed alla Sezione di Gorizia in comune, i gruppi del M. Nero di Caporetto al Poresen di Piedicolle.

Nella zona assegnata, importantissimi lavori furono portati a termine ed altri furono iniziati. Grazie all'interessamento della Commissione Confini orientali che fornì largamente mezzi e mano d'opera, venne ultimata la costruzione del sentiero alpinistico Fusine-Ponze-Mangart-Rifugio Sillani. Si ricorda poi la costruzione del nuovo rifugio sul Jof Furt, per il quale fu preventivata una spesa di lire 50.000 circa, intitolandolo al nome glorioso di Guido Corsi.

Sono pronti i materiali per la ricostruzione delle vie alpinistiche per la parete del Nord del Montasio e per la Val Romana al Mangart.

Grazie ad un favorevole contratto stipulato con la Società Nafta di Genova, si poterono mettere in opera 148 nuove tabelle su tutte le principali strade della zona fra Trieste, Postumia e Fiume, senza che la spesa venisse a gravare sul bilancio sociale, ed anzi con un notevole margine che gioverà anche a coprire le eventuali spese di manutenzione.

Il numero complessivo delle tabelle segnavie collocate fino al 1924 dall'Alpina ammonta con ciò a 203, e vari altri progetti sono allo studio per raggiungere la completa segnalazione di tutte le strade della Venezia Giulia.

Il convegno sociale al Predil

Nel 1923 si compì il quarantesimo anno di vita della Società Alpina delle Giulie e fu degnamente celebrato, chiamando a raccolta i soci nel cuore delle Alpi Giulie a quel Convegno a Cave del Predil che, sia per l'alto significato insito in esso, sia per il numero dei partecipanti, mai raggiunto nei convegni precedenti, rimarrà memorabile negli annali dell'Alpina delle Giulie.

L'aver fatto coincidere il XXXVI Convegno annuale col IV Convegno Alpino estivo, servì a far assumere al Convegno proporzioni degne dell'avvenimento che doveva solennizzare e l'entusiasmo col quale i soci risposero all'appello della Direzione compensò largamente del lungo e gravoso lavoro di organizzazione.

Una sezione di studenti

Per la Capanna Canin venne già estesa la perizia dei danni di guerra in 60.000 lire attuali.

Col'intendimento di assicurare l'afflusso continuo di giovani forze, si istituì la sezione aggregati studenti, che fin dal suo sorgere si fece notare per l'entusiasmo e l'attività alpinistica, prendendo parte a molte ascensioni ed escursioni. Queste forze giovani innestate nel vecchio tronco dell'Alpina, hanno portato un alito nuovo di vita, sono le riserve fresche e balde per una attività sempre più vasta e feconda.

La Commissione escursioni, chiamata ad organizzare e dirigere l'attività escursionistica ed alpinistica dei soci, assolse nel miglior modo il suo compito ed ebbe sopratutto cura di indire escursioni e gite sia per i più modesti camminatori che per gli alpinisti provetti. Nel 1923 vennero indette 44 escursioni sociali, i cui programmi dettagliati ed esatti, raccolti nel comunicato mensile, costituiscono un completo itinerario di escursioni di ogni genere. Alcune dovettero essere sospese causa le avverse condizioni atmosferiche, altre per impedimenti improvvisamente sopravvenuti; vennero tuttavia effettuate 30 escursioni sociali, parecchie delle quali raccolsero un rilevante numero di partecipanti.

Ardite ascensioni furono effettuate nelle Alpi Carniche. Tutte le cime più importanti delle Giulie furono salite da uno stuolo di soci, sia durante il convegno estivo che precedentemente.

Il riatto delle grotte e l'affluenza del pubblico

L'attività della Commissione delle Grotte fu intensa e portò ad ottimi risultati, venendo esplorate e rilevate 123 nuove grotte, facendo così salire a 1502 il numero delle grotte fino ad oggi conosciute ed elencate. Infatti, durante le due campagne speleologiche effettuate nella Selva di Tarnova ed a Cal di S. Pietro, e che durarono 8 giorni ciascuna, furono esplorate e rilevate 54 nuove cavità.

Chi abbia visitate recentemente le grotte di S. Canziano, Sottocorona e Gigante avrà constatato l'ingente lavoro di riatto delle strade, dei sentieri, dei ponti e parapetti, che si trovavano in un pietoso abbandono.

L'affluenza del pubblico fu superiore ad ogni aspettativa.

Le Grotte di S. Canziano accolsero 7230 visitatori, mentre il massimo numero raggiunto nell'ante-guerra fu di 3560, cioè all'incirca la metà complessivamente. Le tre grotte furono visitate da ben 12.662 persone.

I risultati finanziari della gestione grotte furono altrettanto lusinghieri: l'introito netto delle grotte ammontò a lire 11.734.80. E' fondata quindi la speranza che negli anni venturi le tre grotte daranno alla Società un utile sufficiente a fornire i mezzi per realizzare il vasto progetto di sistemazione e migliore sfruttamento turistico delle Grotte di San Canziano, che ora l'Amministrazione Grotte sta elaborando.

Fra i molti lavori cui ha atteso la Commissione scientifica, eccelle per importanza la compilazione di una carta geologica della Venezia Giulia di grandi dimensioni, che verrà pubblicata tra breve a cura dell'Istituto Geografico Militare, e che costituisce una pietra miliare nello studio della geologia della Venezia Giulia.

Fu possibile riprendere la pubblicazione — tanto desiderata da soci — della rassegna «Alpi Giulie» che per importanza degli articoli e per dignità di forma, è senza dubbio una delle più notevoli rassegne sezionali del C. A. I.

Si procedette quest'anno ad un generale riordinamento della biblioteca sociale ed alla compilazione di schedari per autore e per materia, in modo da rendere agevole e chiunque sia la ricerca di ogni singolo volume, sia la ricerca della letteratura esistente su di un dato monte o gruppo di montagne.

Qui non è che in piccola parte ricordata l'opera svolta in un solo anno; ma sono certo che il lettore, anche da queste cenni riassuntivi consentirà nelle parole di ammirazione per l'attività del benemerito sodalizio triestino, al quale, nell'interesse della nostra Patria, auguro sempre maggiori progressi.

G. B.

Cronaca Cittadina

PORDENONE

L'opera del Patronato Scolastico nel 1924

L'azione benefica del Patronato scolastico a favore dei bambini poveri delle nostre scuole nel 1924 merita d'essere segnalata al plauso e alla gratitudine della cittadinanza; plauso che specialmente deve essere rivolto all'opera benemerita del suo segretario onorario prof. Croce vice direttore didattico delle scuole elementari.

Furono sussidiati con libri, quaderni e co maltri oggetti scolastici, ben 642 alunni per un importo complessivo di lire 16050. Furono inoltre distribuite giubbe 110, paia di calzoni 100, grembiuli 100, scarpe 120, zoccoli paia 200, in tutto, capi di vestiario 630 per un complessivo importo di lire 7100. Con questi indumenti furono beneficati: nel Caoluogo 158 scolari di ambo i sessi; a Borgomeduna 64; a Roraigrande 46, a Torre 65: totale alunni 333, ai quali fu resa possibile la frequenza e con essa il profitto.

E' bene si sappia che il Patronato scolastico ha raggiunto nella nostra città uno sviluppo non comune, degno d'un centro maggiore; e che, oltre all'assistenza di cui sopra, favorisce il sorgere di altre istituzioni integrative, e provvede a dotare le nostre scuole di quanto può agevolare l'opera paziente ed illuminata dei nostri bravi insegnanti.

Quanto prima sarà un fatto compiuto la Mutualità scolastica, che prepara ed esercita il sentimento della fratellanza, abituando al risparmio, alle previdenze, al mutuo soccorso. Saranno pure un fatto compiuto, nonostante le spese di circa 12 mila lire, le biblioteche di classe e il cinematografo scolastico.

Tutte le persone di chiara coscienza civile e patriottica, che non hanno della scuola il concetto meschino e ristretto dei tempi passati e ben comprendono invece come da esse soltanto si originano, con l'elevazione intellettuale e morale del popolo, la potenza, la dignità, la prosperità della Nazione e la grandezza della Patria, devono essere larghe di aiuti verso la scuola e dare vita ed incremento alle istituzioni ausiliarie infantili, che sono oggi la preoccupazione necessaria, precipua, costante del Ministero della Pubblica Istruzione: ciò che realmente l'onora.

Il Consiglio comunale

terrà la seduta (rimandata l'altra sera per la morte del consigliere ing. Girolamo Reviglio), venerdì 6 corr., alle ore 20.30.

Varietà

Il Teatro Garibaldi si riaprirà questa sera per iniziare grandi spettacoli di varietà, con un'ottima orchestrina.

MAGNANO IN RIVIERA

Il coro di Tarcento

Domenica 1 corr. furono qui i componenti il premiato Coro Tarcentino per dare un concerto corale a beneficio totale dell'erigendo Monumento ai Caduti di Magnano.

Il programma magistralmente eseguito sotto la guida dell'esimio m.o signor Iano Job, ebbe a riscuotere vivissimi applausi da tutti i presenti.

Ultimato il programma venne offerta una bicchierata a cui parteciparono le autorità e le rappresentanze locali.

La simpatica festa si chiuse con molta armonia e con un utile di oltre 300 lire; tutti furono i sottoscrittori e fra cui va notato il Coro tarcentino che oltre all'opera, volle elargire lire 50.

BASILIANO

I combattenti all'on. Viola

La locale Sezione Combattenti ha inviato ieri il seguente telegramma all'ex presidente del Comitato Centrale on. Viola, Roma:

«Anche e specialmente dopo l'espediente governativo nomina triumvirato escogitato in nome della legge per interessi partigiani, combattenti di Basiliano riconoscono il Comitato centrale unico legittimo rappresentante associazione. Associazione dovrebbe rinunciare se necessario prerogative Ente morale. «Viva la libertà!».

OSOPPO

Sezione Alpina Friulana

Sta per essere costituita qui una Sezione della Società Alpina Friulana, in Friuli finora non v'è che la Sezione di Tolmezzo. Questa buona iniziativa è dovuta al capitano degli Alpini sig. Tinivella, un'appassionato e bravo alpinista. Auguriamo che anche questa istituzione possa valere per l'unione degli animi in paese tanto necessaria.

Sposi

Il sabato 4 corr. celebrarono le loro nozze felicemente il sig. Marchetti Francesco di Pietro e la signorina Orsi Felicita di Portis di Venzone.

Ai due giovani sposi i nostri auguri di bene.

TRIVIGNANO UDINESE

Postumi di carnevale

C'è un vecchio proverbio che dice: Tutti i Salmi finiscono in Gloria — a cui si potrebbe sostituire questo: Che tutte le feste profane e sacre vanno a finire in un pranzo. Questo preambolo per dire che anche la mascherata di Trivignano ebbe il suo epilogo domenica 1 marzo con un tradizionale merendone o meglio banchetto che si tenne al padiglione «Serenissima», gentilmente concesso dal proprietario sig. Pers Francesco. A detto banchetto furono invitate circa 160 persone, cioè tutti quelli che più o meno lavorarono e si interessarono per la riuscita della mascherata, fra cui 25 signorine che confezionarono i vestiti del corteo neroniano.

Il banchetto fu allietato dalla più viva cordialità. Furono offerti dei doni al presidente sig. Giovanni Torossi e alla signorina Maria Gasparutti che diresse i lavori di confezionamento dei costumi romani. I brindisi si susseguirono ai brindisi, fra i quali quello del presidente della mascherata.

SACILE

Importanti deliberazioni della Giunta Municipale

La Giunta nell'ordinaria seduta settimanale, ha ieri trattato parecchi argomenti specie per la preparazione della seduta consigliare di venerdì 6 corr.

Tra altro ha esaminato la questione dei prezzi del pane constatando che i continui contatti mantenuti tra Municipio e fornai, hanno servito a contenere tali prezzi in limiti equi, senza necessità di calmiere; e ad assicurare anche la confezione di un tipo di pane popolare (misto).

Ha dato disposizioni perchè siano concordate con tutta sollecitudine le indennità di espropriazione dei terreni occupati per i lavori stradali della disoccupazione.

Ha preso atto della decretata cessazione dal 1 aprile p. v. dell'Ufficio Intermandamentale di collocamento stabilendo in conseguenza il ripristino dell'ufficio comunale del lavoro.

Ha deliberato le norme per l'applicazione della addizionale comunale al dazio sulle bevande alcooliche e vinose e sulla birra.

In memoria dell'on. Comandini

Il maestro Bandi, presidente di questa Sezione Magistrale, ha spedito il seguente telegramma:

«Famiglia on. Comandini — Cesena. Sezione Sacilese Unione Magistrale Nazionale sempre riconoscente suoi primi beneamati Duci, esprime famiglia Comandini suo profondo rimpianto».

Lo stesso, quale presidente Federazione Provinciale, ha inviato il seguente:

«Federazione Magistrale Friulana memore opera svolta scuola maestri da Ubaldo Comandini, inchina suo vessillo dinnanzi illustre Estinto, riconfermando fede incrollabile programma da lui perseguito».

RIVE D'ARCANO

Il pensiero di questi combattenti

Anche i Combattenti di Rive di Arcano hanno accolto con vivo compiacimento la deliberazione presa dal Governo nei riguardi dell'Associazione Nazionale Combattenti ed hanno deciso di inviare all'on. Russo il seguente telegramma:

«Combattenti di Rive d'Arcano Friuli, plaudendo provvedimenti governativi per Assoc. naz. Combattenti indirizzano S. V. espressione loro incondizionata devozione».

Adesione

Il direttorio di questa Sezione fascista ha indirizzato al Fascio di S. Vito la sua completa adesione alla protesta contro la sentenza che condannò i due fascisti Sanvitesi.

TOLMEZZO

Una grave condanna

Nella notte dal 21 al 22 gennaio u. s. certo Pittino Albino di Carlo di anni 31 fornaio di Dogna veniva derubato da ignoti che penetrarono nel suo negozio di generi alimentari pel valore di lire 1060 circa.

Quali presunti autori del furto vennero tratti in arresto certi Morandini Gio Batta fu Antonio di anni 48, Morandini Antonio di Gio Batta di anni 17, Tommasini Massimo fu Andrea di anni 19 e Pittino Andrea fu Vettore di anni 35 tutti da Dogna i quali sono comparsi in Tribunale per rispondere del reato di furto.

Per quanto gli imputati avessero negato la partecipazione al furto il Tribunale sentito i testimoni, il P. M. e la difesa condanna Morandini Gio Batta ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S. il di lui figlio Morandini Antonio a 10 mesi della stessa pena da scontarsi in casa di correzione, Tommasi Massimo ad un anno e mesi otto di reclusione e Pittino Andrea ad anni due stessa pena.

Ladro sfortunato

Gressoni Giovanni di Virgilio di anni 41 di Lauco imputato di furto di polli in danno di certi Duratti Giacomo è comparso anche lui in Tribunale.

Il colpo non gli è riuscito perchè sul più bello dovette abbandonare la preda e darsi alla fuga.

Per la qual cosa il Tribunale lo condanna a 32 giorni di reclusione.

DA GRADO

Il ricavato d'un veglione

Il successo finanziario del veglione pro Congregazione di Carità è migliore di quanto si attendeva. Detratto dal ricavato lordo di L. 4924.15 le spese di allestimento in L. 1091.50, alla Congregazione fu devoluto il ricavo netto ammontante a L. 3282 e 65 cent. Il presidente, sig. Giacomo Guinona, ringrazia tutti quei signori che cooperarono alla buona riuscita della festa prestandosi personalmente con rilevante dispendio di tempo ed energia; uno speciale ringraziamento è dovuto alle signore dell'infaticabile comitato femminile presieduto dalla signora Emma Marchesini.

Nel corpo musicale

L'ottimo maestro sig. Ernesto Capillera che per circa un anno ha diretto egregiamente la banda e la orchestra della Società Orchestrale Gradese è stato, dalla neo-costituita Società Filarmonica nominato maestro direttore del corpo bandistico ed orchestrale. Il signor Felice Olivotto è stato assunto quale segretario economo ed insegnante.

Il Prefetto chiamato a Roma

Ieri sera col treno delle 17.40 è partito per Roma il Prefetto del Friuli comm. dott. Umberto Ricci, chiamato urgentemente a conferire col Ministro dell'Interno su affari che interessano la nostra Provincia.

La polemica fra Combattenti

Con riferimento alla polemica aperta dal cav. Emilio Pantanali in ordine agli ultimi avvenimenti nel campo combattentistico udinese e friulano, voglia compiacersi di pubblicare quest'ultima nostra

DICHIARAZIONE

I professori, dottori, ragionieri ecc., firmatari della lettera aperta al cav. Emilio Pantanali — pubblicata sul numero di ieri del «Giornale del Friuli» — non credono conveniente alla loro dignità e serietà di combattenti «onesti», continuare nella polemica iniziata dal cav. Pantanali colla sua prima lettera, perchè essa ha assunot un odioso e pettegolo carattere personale, che può dare noia ai lettori intelligenti e sereni.

Si riservano invece il diritto di trattare la dibattuta questione in sede opportuna, cioè in seno al Consiglio direttivo nella prima riunione.

Germano Armellini, Luigi Bonanni, dott. Giacomo Lucchini, prof. Osvaldo Mazzocco, Benvenuto De Micheli, geom. Eugenio Zilli.

⁂

Confidiamo anche noi che questa sia «l'ultima» — tanto dall'una parte che dall'altra. Sono meschine — a parer nostro — queste aspre polemiche fra uomini ch cun di si trovarono uniti, fratelli risoluti a difendere una stessa Madre, anche se oggi si trovano divisi nelle concezioni sul modo di difendere l'onore la prosperità, la vita. Se non è possibile un accordo, sarà possibile almeno la tolleranza reciproca, senza sopraffazioni; sarà possibile — ed anzi è da desiderarsi la discussione, senza cadere nelle personalità che guastano ogni causa anche la più elevata e ingenerano equivoci fastidiosi e velenosi.

L'on. Russo dimissionario da presid. della Federaz. Combattenti

L'on. Luigi Russo, pres della Federazione Friulana Combattenti, chiamato a far parte del triumvirato per la reggenza dell'Assoc. nazion. Combattenti, ha inviato al vicepresidente maestro Luigi Bonanni il seguente telegramma:

«In seguito mia nomina commissario per reggenza sezione assistenza comitato centrale, rassegno mie dimissioni presidente codesta Federazione Provinciale. - Saluti, Luigi Russo».

Il vicepres. Bonanni aveva già inviato all'on. Russo le felicitazioni per la sua nomina a triumviro col seguente:

«Federazione Friulana Combattenti inviando vossignoria sensi compiacimento per alta carica, plaude provvedimento Governo sistemazione organi centrali ed augura migliore avvenire nostra Associazione pro interessi famiglia combattenti. Vicepresidente Bonanni».

Congressi e assemblee Combattenti sospesi.

Con telegramma odierno, il Presidente della Commissione straordinaria dell'A. N. C., prof. Amilcare Rossi, comunica a tutte le Federazioni che fino a nuovo avviso sono sospesi tutti i Congressi provinciali e le assemblee delle Sezioni Combattenti.

GRUPPI PROFESSIONALI EX COMBATTENTI

Il segretariato dei Gruppi Professionali ex Combattenti comunica:

A norma degli interessati delle varie categorie, questo Ufficio rende noto essere avvenuta la costituzione dei seguenti Gruppi Professionali ex Combattenti: Postelegrafonici, Dipendenti Statali Dipendenti Enti locali, Ingegneri e architetti.

Tali gruppi si sono costituiti poichè tutti gli aderenti hanno profondamente compreso gli scopi della costituzione dei Gruppi Professionali ex Combattenti ed i vantaggi notevoli veramente realizzabili che ne derivano.

Questo ufficio inoltre può con certezza e soddisfazione affermare che quanto prima anche le altre varie categorie che hanno in corso le pratiche per costruire i loro Gruppi, invieranno la loro adesione definitiva.

ONORIFICENZA

Apprendiamo con vivo piacere che il concittadino cav. uff. Ermenegildo Perosa, Direttore Provinciale di Ragioneria della locale Intendenza di Finanza, è stato testè nominato commendatore della Corona d'Italia. Vive congratulazioni all'egregio funzionario che il Governo ha voluto premiare per la spiccata intelligenza, grande attività e competenza addimostrata alla Direzione del suo importante ufficio.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ASILO NOTTURNO. — In morte di Luisa Crainz: Famiglia Girolamo Daniotti 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Luisa Crainz: Famiglia Pilossi 15.

La storia del corsaro Da Re Bonet raccontata da una nonagenaria

Un redattore del «Piccolo» — giornale che molto si occupa della famosa eredità dei milioni del corsaro Da Re Bonnet — si è recato a Vittorio Veneto, a intervistare una [illegible], una donna novantenne, certa Angela Tonon ved. Marc, che ha rievocato i più lontani ricordi che si riferiscono alla favolosa eredità.

Essa ricordò i racconti della propria nonna. Questa era ancora bambina, quando l'eroe della romanzesca istoria, il Da Re Benet, quindicenne, nella casa paterna di Piadere — a poca distanza da Vittorio, allora Serravalle — venuto alle mani con un fratello, gli «aveva fatto sangue». Rincasato, il padre aveva severamente minacciato il violento, facendogli intravvedere le gravi pene che per i delitti famigliari aveva sancito la Serenissima.

Sia perchè impressionato, sia per un impulso del suo animo di ribelle, il giovane si era allora messo la giacca sulle spalle e aveva preso la via che scende alla valle. E non s'era fatto più vedere. Così un bel tosàt! — come diceva sempre la nonna...

Passarono circa tre anni senza che egli desse notizia alcuna di sè. La famiglia aveva ormai perduto ogni speranza, quando il «bel tosàt» si decise a scrivere una lettera. Da dove? La vecchietta non lo sa. Narra soltanto che scriveva da lontane contrade, dicendo che stava bene, che era contento, che navigava, che voleva molto bene al suo padrone e che in Italia non sarebbe ritornato mai più. Sarebbe infatti dovuto venire per il servizio militare... ma — spiega la nonnina — erano altri tempi allora...

E passarono due o tre anni senza notizie. Poi il fuggiasco si rifece vivo. Scrisse alla famiglia che il buon padrone era morto, che padrone (evidentemente di un naviglio) era divenuto lui, ma che trovandosi «in terre straniere» sentiva assai la mancanza di qualcuno «del cuor» accanto a sè: un fratello, un congiunto, dunque. E perchè questo qualcuno «del cuor» lo raggiungesse, dava tutte le indicazioni e inviava il denaro per il viaggio.

Dopo lunghe discussioni ed esitazioni, uno dei fratelli decise di accettare l'invito e di raggiungere il navigatore «in terre straniere». Salutò tutti e si recò a Venezia per imbarcarsi. Ma a Venezia, il buon montanaro fu preso dallo sgomento: in una di quelle barchette leggere doveva avventurarsi? — Mi no! — raccontò due giorni dopo alla famiglia che, sorpresa, lo vide ritornare. — Per negarme xe sempre tempo! Torno a casa! Che'l resto lu co' le so ricchezze, che mi resto al sicuro su le mie montagne! —

E' la simpatica vecchietta finisce la sua chiacchierata ricordando altre vicende dell'avventurosa storia del Corsaro.

⁂

Altre volte si affacciarono speranze di ricupero, ma sempre le traccie svanirono.

E', del resto, convinzione degli eredi del Da Re Bonet, che qualche oscura influenza si accanisca a distruggere tutti i documenti che si riferiscono alla eredità.

Penombre
Quelli che non vedono più...

Ugo Ojetti, nelle mirabili «Cose viste», nel "Corriere della Sera„ di martedì esuma, dall'inedito carteggio del compianto Guido Biagi, le lettere di molti grandi che non sono più, o che sono sul declinare della vita.

[illegible] da quella lettura, atteggiamenti, [illegible], scatti di personaggi che noi ricordiamo benissimo come se non da molti, ma da pochi anni ci avessero lasciati. Grandezze di vertici intellettuali radiosi, personaggi che ebbero nella esistenza meritati onori, e che hanno lasciato tesori di bellezze che tutto il mondo ammirerà sempre.

Sulle loro polverose carte private ritorna oggi lo sguardo dei superstiti, e l'anima ed il cuore si riaccendono di devota ammirazione.

Giusto.

Ma tali cronache ojettiane — monumenti di stile e di psicologia — dovrebbero dire altre cose ancora a coloro che in un campo nell'attor della vita emergono, hanno ajuto complesse fortune, per cui dominano sulla terra: una parola sorge dalle «Cose viste» per effetto dell'esumazione di quelli che.... non vedono più.

Transit gloria mundi?...

No. Roba stantìa: per quanto obliata.

Ben altro.

Se per la comune degli uomini vivere vuol dire lottare acerbamente ogni giorno, e lottare nel senso più prosaico, più materiale — per gli altri è lotta, ma diversa, fra le spine vi sono, per essi, rose che rendono bella, desiderata la vita. Specie per chi è potente.

Maggiore forza, per loro, il richiamo a non usare dei mezzi del destino per opprimere. Mai opprimere, sempre sollevare. Più in alto si è, più dovrebbe molcere il pensiero della grande ombra che piano piano discende, per poi avviluppare in eterno. E uno spirito di sovrana benevolenza, di profondo compatimento per chiunque, dovrebbe portare a fare in modo di essere amati in vita, per essere benedetti dopo. Quando gli odi, i rancori nascosti oggi per timore di essere insidiati, combattuti, soppressi, sorgeranno in tutto il loro accanimento, quando l'oggetto più non potrà prevalere.

Noi, piccole cose, viviamo nell'ombra e moriremo nell'ombra. Le nostre misere carte saranno soltanto rilette dai nostri bimbi, divenuti grandi, per scoprire ogni latebra del nostro sentimento.

Per le grandezze non è così. Tutto passerà allo staccio della storia. E la storia non rispetta la tomba.

Sovrana dottrina: indulgere ed amare.

Proiettare sulle grandi masse un poco di sole del proprio cuore che umanamente gode di un trionfo. Avvicinarsi ai più derelitti e cancellare lagrime, e placare tormenti. Piccole verità profonde ed eterne.

Piccole verità profonde ed eterne che disgraziatamente pare si obliino dai più, non ostante il richiamo quotidiano delle cronache letterarie e politiche esumanti Uomini che ancora ieri rappresentavano gran che nel mondo, e oggi sono polvere.

MIRDEL.

I licenziati della Scuola di Contabilità

A seguito della relazione sull'anno scolastico, da noi ieri pubblicata, la Presidenza della Scuola di contabilità fra Agenti di Commercio, ci prega di comunicare l'elenco dei licenziati dal quarto corso, nell'anno 1923-24, anche perchè nella relazione stampata e divulgata, per un errore di impaginazione, detto elenco non risultò in tutto esatto:

Licenziati: 1. Bacchetti Pia, 44 su 50, III premio — 2. Bazzaro Silvio, 32 su 50 — 3. Berti Antonio 36 su 50 — 4. Brabetz Edoardo 32 su 50 — 5. Bulian Gabriele 39 su 40 — 6. Clocchiatti Aldo 30 su 50 — 7. Colussi Aristide 41 su 50, distinzione per la tenuta dei registri — 8. Comino Luigina 33 su 50 — 9. D'Aronco Francesco 37 su 50 — 10. Degani Rina 35 su 50 — 11. Di Benedetto Virgilio 32 su 50 — 12. Gallina Giovanni, 35 su 50 — 13. Gatti Edoardo, 37 su 50 — 14. Liberale Gino, 30 su 50 — 15. Marussig Pietro 35 su 50 — 16. Mattoni Silvia, 37 su 50 — 17. Milanese Antonio, 31 su 50 — 18. Musolla Nello, 34 su 50 — 19. Paludetti Ruggero 46 su 50 II premio — 20. Pesavento Tancredi, 33 su 50 — 21. Piccoli Mario 34 su 50 — 22. Romano Giuseppe, 32 su 50 — Ronzoni Curzio, 37 su 50 — 24. Ross Mario 41 su 50 — 25. Scagnetti Eugenio 35 su 50 — 26. Tabacchi Augusto 49 su 50 I premio e distinzione per la tenuta dei registri — 27. Ungaro Natalino 35 su 50 — 28. Zanoni Luciano 33 su 50.

Riassunto generale: Iscritti 45 — Assentatisi 15 — Frequentanti ed esaminati 30 — Licenziati 28.

Roba una bicicletta ed è rintracciato a Chiavris

Iersera il sig. Carlo Moretti, proprietario di una macelleria in via Savorgnana, aveva patito il furto d'una bicicletta, da lui lasciata momentaneamente incustodita fuori del negozio.

Stamane il sig. Fausto Fantoni, che gestisce una macelleria a Chiavris, per conto del Moretti, vide nel Bar Cecconi della suddetta frazione, due individui con una bicicletta che riconobbe per quella rubata. Allora il Fantoni chiese ad essi spiegazioni e poichè uno, tale Marino Castagnaviz mugnaio di Cosbana, tentava svignarsela, riuscì a fermarlo dopo una vivace colluttazione. L'altro, invece, approfittando della confusione, riuscì a dileguarsi.

Il Castagnaviz fu accompagnato alla stazione dei carabinieri di via Gemona, e quivi dichiarato in arresto.

Quattro donne borseggiate durante il mercato di Tricesimo.

L'altra mattina a Tricesimo, mentre si svolgeva il Mercato, con grande concorso di gente, furono compiuti quattro borseggi in danno di altrettante donne di Reana del Roiale che assieme stavano osservando gli acquisti e le vendite. Ognuna di esse si vide sparire il portamonete dalla tasca del grembiule.

Furono derubate: Assunta Nassantino di Giuseppe d'anni 40, di 660 lire; Gisella Mocongiana di Antonio d'anni 27, di lire 110; Celeste Monai fu Vincenzo d'anni 65, di 450 lire; Santa Vit fu Giovanni di anni 47, di 50 lire.

Farmacia di servizio permanente

Dalle ore 20 alle 23, in tutti i giorni dell'anno, feste comprese, resta aperta solamente la Farmacia Beltrame «Alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele ed in quelle ore non vi è sopra prezzo. Dopo le ore 23, detta farmacia continua il servizio fino al mattino col soprapprezzo di lire 3 per le sole richieste senza ricetta o tessera di miserabilità.

La Farmacia è sempre fornita di ossigeno, sieri, fiale, presidi per chirurgia ecc.

PROGRAMMI della RADIO comunicati dal radio Club Udinese

(Ora italiana)

Giovedì 5 Marzo

PARIGI (1780 m.) - Ore 21.45: Serata russa.

ZURIGO (515 m.) - Ore 20.15: Concerto sinfonico.

VIENNA (530 m.) - Ore 18: Ballate tedesche.

NEWCASTLE (400 m.) - Ore 20.30: Serata hawaiana.

LONDRA (365 m.) - Ore 20.30: Quartetto op. 13 (Strauss) — Canzoni inglesi ed estere — Quartetto op. 60 (Beethoven).

INFORTUNI SUL LAVORO

L'operaio Luigi Braida d'anni 24, di Ermenegildo abitante in via delle Acque 3, segantino presso i magazzini legname dei fratelli Del Torso, ieri nel pomeriggio, mentre era intento a segare una grossa tavola, accidentalmente si produsse una ferita alla falange unghiale del pollice destro, con esportazione di una parte dell'unghia.

Accompagnato all'Ospedale Civile, il sanitario dott. Petronio, che lo medicò, lo dichiarò guaribile salvo complicazioni in una quindicina di giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA - CONCERTO EDEN. — «Il Riscatto» la tanto attesa novità, il grande capolavoro italiano edito dal Consorzio Direttori Associati, il ricamo letterario di Guglielmo Zorzi, verrà oggi varato al Cinema Eden dalle ore 17.

Il soggetto passionale, base d'un dramma famigliare, è di grande commozione; e certo che il successo riportato sulle scene, sarà raddoppiato nella versione cinematografica, nella quale l'autore stesso ha curato i minimi particolari.

L'interpretazione affidata ai celebri artisti: Elena Lunda, Andrea Habay, Lido Manetti, M. Cleo Tarlarini sono una sicura della buona riuscita del capolavoro.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Oggi, ultimo giorno del fine ed avvincente soggetto drammatico moderno: «Un sogno di una notte a Venezia» nel quale viene rievocata l'epoca della Repubblica Veneta, con splendide visioni dell'incantevole Regina dell'Adriatico.

Varietà: «Cecchelin» per la prima volta si presenterà al nostro pubblico: egli è il fine comico dialettale triestino, la vera macchietta, l'imitatore delle più celebri artiste. «I Marinelli» elegantissimo duetto operettistico, che già tanto favore incontra nel nostro pubblico, per il piacevole e variato repertorio. — «Serrutini» ultimo giorno della sua presentazione. In occasione svolgerà un nuovissimo programma.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 82.07 — 3.50 per cento netto (1902) 72.25 — 3 per cento lordo 51.33 — 5 per cento netto 98.10 — Obbligazioni Venezia 3 e mezzo per cento, 81.53.

CAMBI: Francia 126.87 — Svizzera 480.88 — Londra 118.953 — Olanda 1000 — Spagna 353.17 — Belgio 126.04 — Berlino 596.50 — Vienna 0.035 — Praga 75.50 — Romenia 12.25 — Argentina oro 21.92 — Argentina carta 9.975 — New York 24.979 — Canadà 25.00; oro 481.98 — Belgrado 40.60 — Budapest 0.0347.

Borsa di Milano: Tutti i titoli inquotati.

CAMBI: Francia 126.75 — Svizzera 480.25 — Londra 118.915 — New York 24.975 — Berlino 595.50 — Vienna 0.03505 — Bucarest 12.25 — Belgio 125.90 — Spagna 355 — Praga 74.50 — Budapest 0.0347.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 4 corr.: corso medio 81.53 — Trieste 81.60 — Milano 81.50 — Roma 81.60.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 — 6.45 — 9.35 (D) — 12.05 (D) — 14.55 — 17.05 (fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16.

Arrivi: ore 7 (da Gorizia) — 8.30 — 9.06 (D) — 11.20 — 15.40 — 17.10 (D) — 19.50 (D) 22.25.

Linea Udine-Venezia

Partenze ore 0.35 — 5.35 — 7.5 (Misto fino Pordenone) — 9.11 — 11.45 (D) — 16.35 — 18.40 (D) — 20.15 (DD.).

Arrivi ore 4 (D) — 7.44 (Da Pordenone) 9.10 (DD.) — 9.55 — 11.51 (D) — 16 — 17.37 (D) — 23.12.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 — 9.20 (DD.) — 10.16 — 16.15 — 17.30 (D).

Arrivi: ore 7.35 — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 — 20.5 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 20.08 — Arrivo Stazione Carnia: ore 24.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 4.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35 — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — [illegible] — 16.30 — 19.40.

Linea Udine-Palman. S. Giorgio N.

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — [illegible] — 15.40.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

Linea Palman.-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8, 10.45, 12.15, 16.10, 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.30, 11.20, 12.43, 16.40, 20.40.

Partenze da Cividale: 7, 9.30, 13.40, 16.45, 19.

Arrivi a Udine: 7.30, 10, 14.10, 17.20, 19.30.

Linea Gemona-Spilimb.-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32.

Arrivi Cividale Ferrovia: ore 8.25 — 13.18, 17.45.

Linea Casarsa S. Vito-Motta di Liv.

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 14.40 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31.

Arrivi a Casarsa: 8.3 — 16.23 — 22.13.

TRAMVIE

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 (D) 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.35 — 13.05 — 16.33 — 19.25.

Partenze da S. Daniele: ore 6.45 — 8.30 (D) — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) si effettuano sole la domenica sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

ULTIMA ORA

Il ministro De Stefani si propone di restaurare il valore della lira

Necessità di sacrifici

L'agitazione degli Agenti di Cambio contro il decreto sulle forze, va calmandosi e si può prevedere che oggi le operazioni di borsa si svolgeranno regolarmente dappertutto. Si si è messa di mezzo anche la Federazione nazionale fascista dagli agenti di cambio, la quale con suo ordine del giorno confermò la sua approvazione ai concetti informatori del decreto ed espresse la sicurezza che il ministro saprà trarre dalla pratica attuazione tutti quegli utili risultati che si è proposti con l'emanare il decreto medesimo. L'ordine del giorno chiudeva col rinnovare i sensi della propria disciplinata devozione agli ordini del governo, assicurando per ieri stesso la normale ripresa dei lavori, come infatti avvenne, meno che a Milano.

Alla Presidenza della Federazione Agenti di Cambio, che gli presentò l'ordine del giorno votato, il Ministro fece alcune importanti dichiarazioni.

— Il momento è delicato — disse fra altro S. E. — Sono in atto due movimenti concomitanti e, per certi effetti, tra loro in antitesi: quelol della piena, ed ogni indifferibile, restaurazione monetaria e del credito, e quelol del naturale svolgimento economico del Paese. E' assolutamente necessario che l'Italia riprenda, attraverso adeguati provvedimenti e nonostante inevitabili, benchè transitori sacrifici, che devono essere con assoluta disciplina sopportati, il dominio della propria valuta e la sua indipendenza monetaria.

« Avevamo perduto — disse in altro punto il ministro — per colpa di eventi interni ed internazionali, posizioni che occorre rapidamente riconquistare, anche se questo implichi un tempo, d'altronde salutare, di arresto. La marcia è incominciata, dapprima un po' timida, ma tuttavia avvertita da coloro che considerano la finanza da un punto di vista nazionale, e si va accelerando ogni giorno, come lo documenta il collocamento di un miliardo di buoni novennali del Tesoro, compiutosi quasi per intero in 48 ore e la predisposta smobilitazione della sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni su valori industriali per 860 milioni, col corrispondente annullamento di altrettanti biglietti di Banca.

La situazione deve essere dominata e lo sarà purchè alla previdenza prudente del Governo corrisponda nella gestione e nella formazione di potenti riserve, la previdente riserva di coloro che hanno il dominio del capitale economico privato e che ne regolano le investite e le rimunerazioni. Non si può passare, signori, senza pazienti sacrifici, dalla povertà alla ricchezza, dalla debolezza alla forza ».

Un altro grande passo

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il Ministro delle Finanze ha facoltà di devolvere le somme ricavate dall'alienazione dei buoni del Tesoro novennali creati con la legge 6 luglio 1922, n. 915, con esenzione da ogni imposta presente e futura e con i premi stabiliti dall'annessa tabella, al rimborso anche anticipato dei buoni ordinari e di altri titoli di Stato acquistati dalla sezione autonoma dal Consorzio su valori industriali, ai sensi del regio decreto-legge 2 gennaio 1923, n. 5, disponendo l'annullamento dei biglietti bancari corrispondenti e accreditando alla Sezione autonoma, su apposito conto corrente, gli interessi in ragione del 4.50 per cento sullo importo nominale dei buoni ordinari e degli altri titoli rimborsati.

Art. 2 — Il Ministro delle Finanze, con suo decreto, fisserà la data di emissione dei buoni e le condizioni relative, nonchè le variazioni di bilancio riguardanti le operazioni di cui al precedente articolo ».

L'on. Viola solleva ampie riserve sul provvedimento governativo

ROMA, 4. — Oggi nel pomeriggio, si riunirono i membri del disciolto Comitato dei Combattenti, per uno scambio di idee.

I triumviri, verso le ore 20, si sono recati alla sede del Comitato, ed hanno preso inconsegna atti e fondi relativi all'organizzazione combattenti.

L'on. Viola ha inserito a verbale una dichiarazione, con cui solleva le più ampie riserve sul valore giuridico del provvedimento governativo, e pur consegnando tutto quello che si riferisce all'Ente morale, dichiara che non ha inteso e non intende rinunciare, anche a nome del Comitato nazionale, ai diritti di cui questo si sente regolarmente investito sull'organizzazione combattentistica creata nel 1919.

In altri termini, il Comitato nazionale si ritiene sospeso dalla carica per quanto si riferisce alla gestione della parte assistenziale dell'Associazione, ma crede altresì di essere in carica per quanto concerne la direzione del movimento combattentistico, considerato questo come organizzazione politica, e di potere all'occorrenza infirmare di nullità gli eventuali provvedimenti di scioglimenti di federazioni che potranno essere adottati dal nuovo Comitato dirigente. Si assicura che la distinzione fra le due diverse funzioni dell'Associazione, sarà fatta valere non attraverso ad un ricorso al Consiglio di Stato, a cui qualche giornale ha accennato, ma per mezzo di un voto, che sarà provocato da parte di tutte le federazioni che sono rimaste ligie al Comitato nazionale.

Il proclama del triumvirato Combattenti.

I tre commissari dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno inviato alle Federazioni e alle Sezioni dell'Associazione stessa il seguente proclama:

«Alla Augusta Maestà del Re che impersona i sacrifici e le glorie in cui è viva, possente ed operante la realtà della Patria in guerra e in pace, rivolgiamo il reverente saluto di tutti i combattenti. A Lui, primo soldato d'Italia dedichiamo questo nostro atto di ubbidienza e di sincera devozione alla causa dell'Associazione Nazionale Combattenti assumendone la temporanea e straordinaria direzione per decreto di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo nazionale.

Senza presumere di essere i capi della grande famiglia dei reduci della unica Associazione, non altro proposito se non quello preciso e deliberato di ricomporre in concordia ed unità i fratelli della trincea eliminando le ragioni di ogni dissenso che fa sì che si falsi e si fraintenda la lettera e lo spirito dello Statuto e degli ordinamenti secondo i quali questo Ente morale deve provvedere alla generosa e doverosa assistenza degli associati.

Crediamo fermamente, per l'onestà dei nostri intendimenti, alla fraterna collaborazione delle Federazioni e delle Sezioni. Il titolo di combattente è indubbiamente titolo di nobiltà nelle generose emulazioni fra i cittadini, nella libera loro partecipazione alla vita dei partiti in cui le convivenze civili concretano le garanzie e le fortune del loro divenire. Ma in tali evenienze questo titolo avrà sopratutto il valore che l'onesta coscienza può rivelare a chi abbia il coraggio di attribuirsela per onorarlo nella religione immortale della Patria. Non può invece il titolo di combattente essere equiparato a privilegio gratuito nel campo trincerato di una Associazione alla quale è presidio l'orgoglio e il nome di tutto il popolo italiano che nella trincea e nell'assalto sentì soltanto l'ebbrezza del gentil sangue comune e la rifiorente virtù della stirpe.

Secondo i motivi e gli scopi dell'Associazione per essa è in atto la riconoscenza della Patria che non si misura alla bilancia di precisione, per tutti i suoi figli partecipi della grande guerra combattuta e vinta. Ogni combattente in tal senso ha incontrastato e pieno il diritto di essere assistito dall'Ente morale senza dover patteggiare delle intime convinzioni che egli porta nel contrasto quotidiano della vita del Paese. E' intanto indispensabile che gli animi disarmino in tutti i campi ed in tutte le secessioni e che cessi il doloroso vilipendio che intristisce il gran cuore del combattente nel quale invece abbiamo il diritto e la necessità di confidare.

A Benito Mussolini che nei bersaglieri di Lamarmora apprese e conservò la consuetudine della buona battaglia franca e leale e che ci è fratello alla pari in questa nostra onerosa e sana Famiglia nella quale pensiamo di intravvedere la prossima concordia di tutti gli italiani, nella difficile via della nostra contrastata grandezza, presentiamo il nostro saluto e l'espressione del buon volere col quale ci accingiamo alla fatica che sarà tanto più nobile e proficua quanto più pronta e generosa la collaborazione dei nostri fratelli d'arme.

Roma, 3 marzo 1925.

firmati:

AMILCARE ROSSI - LUIGI RUSSO
NICOLA SANSANELLI

Il partito liberale si stacca più profondamente dal governo

ROMA, 4. — La Direzione del Partito liberale, continuando i propri lavori, ha esaminato la situazione politica, ed ha approvato un ordine del giorno col quale accentua il suo distacco dal Governo e si mettoon fuori del partito i deputati della corrente sarrocchiana, dichiaratisi favorevoli al Governo.

Si ritiene che i deputati liberali rimasti fedeli alla Direzione del Partito, saranno convocati nei primi giorni della riapertura della Camera, e cioè martedì o mercoledì prossimo, per procedere alla nomina di tre deputati che dovranno far parte della Direzione nazionale. In seguito alle dimissioni rassegnate da membri della Commissione, dai sen. Indri, Colonna e Del Carretto, anche il gruppo senatoriale sarà convocato per lo stesso scopo, ma è difficile che i senatori liberali, i quali si sono sempre espressi in senso contrario all'atteggiamento della direzione del Partito, aderiscano a questo nuovo invito, specialmente dopo che l'ordine del giorno odierno mise fuori del partito liberale i deputati della tendenza sarrocchiana.

—=+=—

Venti stati concorreranno alla Fiera del libro di Firenze

FIRENZE, 4. — La repubblica del Messico ha comunicato in questi giorni al R. Governo d'Italia la propria adesione ufficiale alla fiera internazionale del libro. Con questa nuova adesione e dopo le personali assicurazioni di Alessandri, presidente del Cile, circa la partecipazione di questo paese, sette stati sud americani interverranno alla seconda fiera, mentre nessuno stato sud americano partecipò alla precedente. Gli stati Sud Americani partecipanti a tutt'oggi, oltre i summenzionati, sono la Bolivia, il Perù, il Nicaragua e la Costarica, oltre l'Argentina che sta organizzando il suo intervento per quanto non ne sia giunta ancora l'adesione ufficiale.

Agli stati Sud America si devono aggiungere l'Afganistan e l'Egitto, la Polonia, la Romania, la Russia, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Svizzera e presumibilmente la Spagna, la Jugoslavia e il Portogallo. La seconda fiera internazionale del libro avrà quindi l'intervento di almeno 20 stati, fra i quali tutti i principali di Europa.

I funerali di Federico Ebert

Omaggi di Sovrani e di Governi

Telegrammi da Berlino descrivono con abbondanti particolari le austero imponenti onoranze funebri tributate alla salma di Federico Ebert, presidente del Reich. Fra le corone vanno ricordate quelle del Re d'Italia, del Re d'Inghilterra, dell'Imperatore del Giappone, del Presidente degli Stati Uniti d'America. Anche l'ambasciatore italiano a Berlino e il Governo italiano avevano mandato bellissimi corone.

Le cerimonie si svolsero nella casa del Presidente, nella sala di lui tutta parata a lutto, dove non erano state ammesse che circa 200 persone: il corpo diplomatico e tutti i membri del Governo tedesco ed i capi dei paesi confederati tedeschi.

Alle ore 15 le prime note della marcia funebre dell'«Eroica» di Beethoven, iniziano la cerimonia. Seguono i canti della composizione funebre di Haendel.

L'orazione funebre

Indi, fra la commozione generale, il Cancelliere Luther si avvicina al catafalco per commemorare il primo presidente della Repubblica tedesca.

Egli mette in rilievo la grande fermezza con la quale il defunto presidente fece deviare la rivoluzione dalla via della violenza ed ha soggiunto che il presidente ebbe sempre di mira il bene del popolo tedesco. Ha ricordato quindi le gravi disillusioni provate da Ebert nella politica estera, tra cui l'ultima causata dal mancato sgombero della zona di Colonia e fece nuovamente addensare le nubi che erano dissipate a Londra. Ebert, ha detto Luther, ha sopratutto esortato la Germania ad essere unita. Egli fu la vera guida del suo popolo che ha attraversato un periodo di miseria interna ed all'estero quale la storia non vide giammai. La storia apprezzerà le durevoli traccie lasciate dalla sua azione.

Nell'atto che la bara di Ebert lasciava il palazzo presidenziale un reparto della Reichswehr composto di militi provenienti da varie regioni della Germania ha reso gli onori. Un corteo imponentissimo ha seguito il carro funebre, mentre una enorme folla faceva ala lungo le vie e numerosi aeroplani volteggiavano sulle vie percorse.

Il corteo ha sostato dinanzi al palazzo del Reichstag; quindi il presidente del Raichstag Loeb ha pronunciato un discorso, esaltando la forza e la dignità colle quali Ebert adempì le sue funzioni presidenziali e l'opera da lui compiuta per porre la Germania in una situazione onorevole tra le nazioni. Dopo il discorso di Loeb il corteo ha proseguito per la stazione di Postdam.

***

Intanto sono giunte le 17.30. La sera discende, ma la luce velata di nero dà una mestizia e più che una mestizia un aspetto tragico a quella parte della città. Lo scalpitio dei cavalli ed i passi di migliaia e centinaia di migliaia di persone hanno sollevato un pulviscolo che, date le brume della sera, rende più fosca l'ora.

Alle 18.10, la bara di Federico Ebert viene deposta sul catafalco nell'atrio della stazione di Potsdam. Fiaccole simboliche ardono tutto intorno; un drappo nero del catafalco si incendia, ma le fiamme sono subito domate. Alle 18.30, tra i fischi delle locomotive, parte il treno funereo per Aidelberga, città natale di Ebert. Il popolo della capitale si riversa alla stazione. Non si può parlare di corteo: è una fiumana che si infrange contro la marea continua in direzione della stazione. Nell'ora già buia i gagliardetti rossi si agitano come vampe sul formicolio umano.

In tutta la giornata vi furono circa 200 casi di lievi svenimenti e malori: quattro donne partorirono sulla via. Se si può dire che Berlino del l'Ovest rimase indifferente, Berlino del nord, la Berlino prolet. si è levata in piedi ed è accorsa per compiere un atto di fede.

—=+=—

Il costante lavoro per dare all'Europa la pace

LONDRA 4. (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad analoga interrogazione il ministro degli esteri Austne Chamberlain ha dichiarato che non aveva ricevuto ancora alcuna comunicazione ufficiale dal governo tedesco circa una sua eventuale partecipazione alla conferenza sul disarmo e la sicurezza; ma questo (soggiunse) non significa un rifiuto da parte del governo tedesco di prendere parte a tale conferenza, promossa dalla Società delle nazioni. Richiesto se era intenzione degli alleati di ascoltare i rappresentanti del governo tedesco prima di fissare in una nuova nota le condizioni per la evacuazione della zona di Colonia, Chamberlain ha dichiarato che ciò costituisce materia che dovrà essere discussa dai governi alleati.

LONDRA, 4. — Si conferma che Chamberlain avrà un colloquio col presidente del Consiglio francese Herriot alla fine della settimana. Recandosi a Ginevra per prender parte alla sessione del consiglio della Società delle nazioni, Chamberlain si fermerà a Parigi ove rimarrà una notte, per poi proseguire per Ginevra. Relativamente al protocollo di Ginevra, nessuna indicazione è stata data sulla natura delle dichiarazioni che Chamberlain farà al consiglio della Società. Nondimeno, è certo che nella sua presente forma il documento non può essere accettato dalla Granbretagna e dai Dominions inglesi.

Meraviglioso nuovo sistema di Marconi per la radiotelegrafia

LONDRA, 4. — Recenti esperienze radiotelegrafiche con Sydney (Australia) hanno provato che col nuovo sistema Marconi direttivo, a fascio, ad onde corte, si raggiungono radiocomunicazioni continue durante il giorno e la notte, senza interruzione, fra l'Inghilterra e l'Australia. Marconi ha stipulato col governo Britannico e coi governi dell'India, del Canadà, del sud Africa, e dell'Australia, accordi per la installazione del nuovo sistema a fascio in Inghilterra e in quei Dominions.

L'impegno col governo britannico stabilisce che si costruirà in Inghilterra una radio stazione a fascio per comunicare col Canadà ed un altro per comunicare coll'India e con l'Australia. Queste due stazioni sorgeranno in Inghilterra e verranno esercitate da funzionari del Governo. La località ove sorgerà il complesso della stazione che dovrà comunicare, col Canadà e col Sud Africa sono [illegible] a Bridgwater. I lavori cominceranno alla fine di questo mese. Attualmente è in corso la scelta della località ove sorgerà il complesso che dovrà comunicare con l'India e coll'Australia. La «Marconi» ha in corso in Canadà la costruzione di stazioni del nuovo sistema Marconi delle quali una dovrà comunicare coll'Inghilterra e l'altra coll'Australia. Queste stazioni sono situate tra Montreal e Quebec. La stazione per comunicare coll'Inghilterra è quasi pronta. I lavori per la costruzione della stazione che dovrà comunicare coll'Australia cominceranno non appena sarà stata scelta la località ove dovrà sorgere. Nel sud Africa la nuova stazione «Marconi» è in corso di costruzione presso Capetown. In Australia è stata deliberata la costruzione di due stazioni, una per comunicare coll'Inghilterra e l'altra per comunicare col Canadà. Nell'India, il governo ha stipulato un contratto con una società indiana «Marconi» per la erezione di una stazione a fascio ad onde corte. In relazione alla concessione esclusiva che ha ottenuta dal governo portoghese per la sistemazione dei radio servizi, Marconi ha in questi ultimi tempi, proposto a quel governo di sistemare immediatamente stazioni a fascio allo scopo di mettere il Portogallo in radio comunicazione diretta colle sue colonie, coll'Inghilterra, col sud America e colle altre parti del mondo.

Una voce infondata sull'Italia ed i suoi debiti

LONDRA, 4. — (Camera dei Comuni) — Un deputato domanda se il Ministro degli affari esteri sia informato che i governi italiano e rumeno abbiano rifiutato di pagare i loro debiti. Il segretario per la tesoreria risponde negativamente.

(*Quel deputato poteva ricordare, per quanto riguarda l'Italia, come siano di questa settimana le dichiarazioni fatte dal nuovo ambasciatore italiano a Washington, presentando le sue credenziali, che l'Italia intende far onore ai propri impegni; dichiarazioni delle quali il Presidente degli Stati Uniti prese atto, con parole di compiacimento.* — Red.).

Il Governo di Angora batte ed insegue gli insorti

ANGORA, 4. — Il comunicato ufficiale dice: Distaccamenti operanti a sud di Guergui hanno catturato 7 insorti che sono stati tradotti dinanzi alla Corte Marziale. Le comunicazioni telegrafiche colla città di Ergenmaden essendo state interrotte, sono state inviate truppe in quella direzione. Le operazioni di inseguimento degli insorti, iniziate in tutta la regione, si svolgono regolarmente.

Nessun tentativo insurrezionale a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 4. — Un dispaccio da New York annunciava l'altro ieri che alcuni ufficiali argentini avrebbero tentato di provocare una insurrezione nella capitale, ma che il movimento sarebbe fallito. Il Governo smentisce recisamente tale notizia, che dichiara assolutamente infondata.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Una voce entusiastica per una Esposizione a Udine nel 1928

Riceviamo:

Signor direttore,

Nel 1924 l'Associazione Commercianti di Udine, (di cui allora era presidente il cav. Giusto Venier e vice presidente il cav. Rodolfo Burghart) accoglieva con entusiasmo la idea di una grande esposizione regionale-partita, se non erro, dalla Camera di Commercio ed Industria.

Con non minore entusiasmo l'Associazione Commercianti, vista la proposta dell'on. Piero Pisenti, per un'esposizione friulana da tenersi nel 1928, anno anniversario della vittoria e della liberazione, plaude oggi all'idea che è stata lanciata, e si augura che divenga ben presto fervida iniziativa.

Intorno a questa non vi potrà essere che l'unanime consenso di quanti al lavoro profondono le loro migliori energie, di quanti dal desolato silenzio delle case distrutte hanno saputo in brevi anni, con diuturna fatica, far risorgere prospere attività d'industrie e commerci.

La lotta politica, le competizioni di parte, non creino scissioni intorno all'Esposizione del Friuli risorto, che vuole sintetizzare dieci anni di nobili sforzi, che vuol mostrare la tenacia muta e grande del popolo friulano, e l'opera ardente dei suoi lavoratori.

La Patria del Friuli chiede per questa sagra del lavoro, per la sua organizzazione e la sua attuazione, l'unione concorde degli uomini di buona volontà, qualunque sia la loro fede, il loro colore politico.

Solamente così potrà riuscire degna glorificazione delle antiche energie, e un battesimo delle nuove; con la sincera, attiva collaborazione dei cittadini che deponendo in questa nobile impresa la veste politica, ricordino d'essere friulani.

Questo il voto dell'Associazione Commercianti, che da parte sua augura all'Esposizione del Friuli risorto la più bella riuscita.

Con osservanza.

Giuseppe Ridomi

Udine, li 4 marzo 1925

***

L'idea di questa esposizione, come giustamente dice il cav. Ridomi è partita dall'on. Piero Pisenti, ed ad essa hanno aderito, crediamo prima ancora che l'on. Pisenti la rendesse di pubblica ragione S. E. Spezzotti, e l'on. Gino di Caporiacco. Essa ha quindi avuto una sanzione che si può dire definitiva giacchè a questi illustri uomini, sono oggi affidate le sorti della Città e della Provincia, e ad essi fanno capo le pubbliche amministrazioni.

Oltre l'adesione della Associazione dei Combattenti ci consta che ha aderito anche la Camera di Commercio e che anzi il Commissario della stessa on. Senatore Morpurgo ha rilevato tutta l'importanza che l'esposizione verrebbe ad assumere anche per l'effetto dell'unione del Friuli.

Ha poi aderito per il Comune, il Commissario dott. cav. Binna.

Si ritiene che in tre anni tutto il lavoro possa essere predisposto per assicurare la grandiosità degna del nobile sforzo della Provincia e si ritiene che essendo le amministrazioni comunale e Provinciale rette in modo straordinario, sarà facile ottenere un adeguato concorso, senza discussione sui mezzi per provvedervi, per quanto si tratti di somme rilevanti.

Secondo una persona che ebbe ad adoperarsi molto nella esposizione del 1903, si può calcolare che la spesa non sarà inferiore ai cinque milioni di lire, al valore d'oggi.

Nel 1903 concorsero largamente Comune, Provincia, Camera di Commercio, Associazione Agraria, e si raggiunse una spesa complessiva di seicentomila lire circa. Le costruzioni che furono bellissime vennero eseguite dalle imprese Rizzani, Tonini e D'Aronco, e costarono relativamente poco — centomila lire — avendo le imprese medesime potuto ricuperare quasi tutto il materiale.

Se si pensa alle spese sostenute per la sola venuta del Re nell'ottobre scorso, si vede subito a quale cifra si arriverà volendo organizzare una esposizione veramente «grande», com'è necessario, e che abbracci tutta la regione.

Un altroserio problema è quello dei locali. Costruire padiglioni fuori della città, non sarebbe consigliabile. Bisognerebbe quindi trovare il modo di allogare tutto in una posizione centrica.

Per l'esposizione che si aveva in animo di tenere negli anni in cui scoppiò la guerra, e per la quale l'iniziativa partì dal senatore Morpurgo, si fecero anche dei progetti, e si era quasi stabilito di occupare il Castello, il piazzale del Castello, Piazza Umberto Primo, Collegio Uccellis, e Palazzo del Ginnasio Liceo. Si era anche pensato alla costruzione di una funicolare dal piazzale Umberto I. al piazzale del Castello.

Progetti in grande, allora; progetti in grande oggi, che torneranno di onore sicuramente alla città ed alla Provincia, purchè la città e la Provincia li affronti con animo forte e prudente.

La feconda operosità dell'Ospizio Marino Friulano.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio Marino Friulano ha testè pubblicato in un elegante opuscolo, la relazione dell'esercizio 1924 Da essa risulta che detto anno fu di feconda attività nella vita dell'Ospizio e segna un notevole progresso realizzato sulla via di un'ascesa graduale e costante.

Notevolmente accresciuta appare, nella testè chiusa stagione, l'affluenza dei concorrenti. A circa un migliaio ascesero le domande pervenute entro il termine fissato dall'avviso di concorso, a cui vanno aggiunte quelle riguardanti figli di caduti nell'ultima campagna per l'indipendenza, trasmesse qualche tempo dopo dal comitato provinciale Orfani di guerra, e altre numerose di ritardatari. Oltre 2500 furono i bimbi che la commissione medica dell'Ospizio visitò, accentrandoli nei principali capoluoghi della Provincia. Compiuta poi diligentemente l'assegnazione dei posti, fu tosto organizzato l'invio al mare dei vari gruppi.

Cinque turni di cura furono effettuati dal 26 maggio al 9 ottobre, dei quali due — il primo e il terzo — al Lido di Venezia, ed i tre altri a Riccione. Al primo parteciparono i bimbi più piccini, che non avevano impegni scolastici, e quelli per cui appariva urgente il ricovero. I seguenti ebbero inizio, rispettivamente, il 15 giugno, il 10 e il 29 luglio e il 19 agosto. In quest'ultimo, favorito da un tempo quasi costantemente bello ed asciutto, si ottennero i miglioramenti più manifesti e i maggiori aumenti di peso.

Tutti i fanciulli rimasero al mare per un normale periodo di 45-50 giorni: quelli affetti da forme gravi per un periodo anche di molto superiore, fino a trattamento ultimato. Ai due bagni giornalieri essi alternarono, sotto il vigile occhio dei medici, sabbiature, cura d'aria e di sole, giuochi ed esercizi ginnastici all'aperto. Nelle giornate fresche o minacciose, non infrequenti in quest'ultima estate, il bagno fu sostituito da passeggiate igieniche lungo la spiaggia. Questo il trattamento curativo, applicato ai piccoli infermi con le varianti che l'attento esame dei soggetti e le particolari condizioni fisiche di ognuno potevano suggerire, e secondo le direttive degli Ospizi del Lido e di Riccione, ai quali il compito della immediata assistenza e sorveglianza fu, anche quest'anno, affidato.

Complessivamente, vennero ammessi nella scorsa stagione alla cura 1127 fanciulli (589 maschi e 538 femmine) dai 3 ai 15 anni di età, di tutta la Provincia, con un totale di 55.950 giornate di presenza. Gli esiti conseguiti furono soddisfacenti per la quasi totalità degli infermi.

La relazione ricorda poi un tragico caso. Una delle pensionanti la diciasettenne Gallino Angelina del Comune di San Daniele del Friuli, già in cura a Riccione da oltre un mese, fu colpita il 24 agosto, da improvviso malore durante il bagno, mentre trovavasi in mezzo alle compagne e a breve distanza dalla riva. Soccorsa immediatamente dal medico che presenziava, in quel momento, il bagno dei bambini, ricuperò i sensi, ma si aggravò, purtroppo, rapidamente, e dopo qualche ora morì per paralisi cardiaca. La infelice giovinetta, che con indicibile mestizia fu accompagnata al piccolo cimitero di Riccione, in mezzo a commoventi manifestazioni di compianto da parte dell'intera Colonia.

La relazione, dopo aver ricordato l'opera di quanti contribuirono a rendere proficua l'attività dell'Ospizio Marino, così chiude:

«È consuetudine che la Relazione annuale degli Enti contenga, oltre al resoconto dell'attività svolta nel passato, un programma per l'avvenire.

Ma un'opera come quella cui si dedica l'Ospizio Marino, opera che risponde a un bisogno ben determinato da particolari condizioni di tempo e di luogo, le quali si modificano solo con lentezza, non è suscettibile di notevoli mutamenti da un anno all'altro: e, d'altra parte, il progresso dell'istituzione dipende, più che da radicali e profonde trasformazioni delle direttive, da un cauto, costante, diuturno miglioramento di quelle già seguite, vagliate e corrette secondo i preziosi dettami dell'esperienza.

Nell'immediato domani, i criteri informatori del sodalizio non saranno dunque essenzialmente diversi da quelli finora adottati: ma ogni attenzione sarà volta a rendere sempre più larga, più agile, più efficace l'assistenza ai bimbi gracili, predisposti e malati.

Già fu detto in una precedente Relazione come l'Ospizio Marino miri — secondo il disposto stesso del proprio Statuto — ad un funzionamento autonomo e indipendente, con l'erezione, su spiaggia friulana, di un Ospedale al mare, ove i fanciulli della Provincia vengano accolti per la cura, senza dover essere inviati lontano, ospiti di altri Enti affini, rispetto ai quali può sempre sussistere qualche disparità di vedute. Se ancora questa meta non è completamente raggiungibile, perchè il Friuli non ha località adatte allo scopo, sicuramente immuni dal pericolo malarico, tuttavia la Presidenza — nell'intento di evitare sia il disagio, sia il dispendio di lunghi viaggi, come pure il soverchio affollamento che spesso si determina negli Ospizi destinati ad accogliere ammalati di altre Provincie, al sopraggiungere dei numerosi contingenti di bimbi friulani — vorrebbe ormai dare all'idea almeno un principio di attuazione; ed ha già avviato trattative allo scopo di organizzare, per l'anno prossimo, una Colonia, che dovrebbe funzionare sotto la propria completa gestione e responsabilità.

Ed è sperabile che l'iniziativa, nonostante le gravi difficoltà che dovranno essere superate, possa avere in breve perfetta attuazione».

NELLA MAGISTRATURA

Con vivissimo compiacimento, apprendiamo che il concittadino avv. Aldo Cabrini, vice pretore alla Pretura del secondo Mandamento, attualmente (per esigenze di servizio) alla Pretura del primo Mandamento, è stato nominato in questi giorni Giudice con funzioni di Pretore a Tarcento.

Rallegrandoci col magistrato concittadino per l'ambita nomina, formuliamo i migliori e più sentiti auguri per la su carriera, che, date le sue doti d'intelletto e la volontà di emergere, non tarderà a raggiungere

**

Con la promozione ed il trasferimento dell'avv. Cabrini, una nuova falla si produce in Pretura, ove il lavoro è molto in arretrato.

Il lagno è generale, e crediamo che gli avvocati si raduneranno in questi giorni per formulare una protesta e richiedere energicamente il funzionamento normale degli uffici.

CHI HA SMARRITO DANARO

inventato ieri (trattasi di una forte somma) può rivolgersi al nostro ufficio, dove gli sarà data comunicazione dell'indirizzo per ricuperarlo.

Il commissario prefettizio per una cerimonia a Firenze

Il Signor Commissario Prefettizio nell'occasione della solenne cerimonia commemorativa in onore del valoroso Generale concittadino Antonio Baldissera ha inviato all'Ill.mo sig. Sindaco di Firenze il seguente telegramma:

Sindaco Firenze:

Impossibilitato intervenire prego rappresentarmi solenni onoranze che domani verranno tributate valorosissimo generale Antonio Baldissera che Udine orgogliosamente annovera tra migliori suoi figli e ricorda come mirabile esempio di alte virtù e di profonda devozione verso la Patria.

A favore degli esercenti

Col R. Decreto Legge 13 Febbraio 1925 N. 117 (che istituisce a favore dello Stato una addizionale al dazio consumo sul vino, sull'alcool, sulla birra, viene consentito ai Comuni di applicare contemporaneamente una addizionale sui generi stessi pari ad un terzo dell'addizionale governativa.

Il Commissario Prefettizio con deliberazione 26 Febbraio u. s. ha però stabilito di non avvalersi di tale facoltà e ciò in conformità al programma propostosi di non portare ulteriori aggravi alla classe degli esercenti e quindi anche ai consumatori.

Tale programma ha infatti avuto la sua attuazione con le deliberazioni relative al bilancio preventivo 1925 e allo sgravio di parecchie voci del dazio consumo; il recente provvedimento non è quindi che una nuova prova della politica finanziaria iniziata.

L'ASSEMBLEA DELLA «SCUOLA E FAMIGLIA»

Per domenica 8 corrente, alle ore 10, in un'aula della scuola a S. Domenico è convocata l'Assemblea generale dell'Associaz. «Scuole e Famiglia» per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni; consuntivi 1923 e 1924; preventivo 1925; nomina di due consiglieri; proposte eventuali dei Soci.

PER LE ONORANZE A ELLERO

Questa sera alle 18, è convocato il Comitato esecutivo per le onoranze al prof. mons. Giuseppe Ellero, nella propria sede del Seminario Arcivescovile.

Per il monumento ai caduti di Chiavris

Il comitato per il monumento ai Caduti di Chiavris ha diramato una circolare a tutte le ditte, circolare con la quale rivolge un caldo invito perchè vogliano contribuire alla costruzione del monumento. Dice fra altro:

«Il sobborgo di Chiavris sente l'obbligo di erigere nel suo centro una degna, se pur modesta, memoria ai suoi Caduti, perchè sia ogni giorno sotto gli occhi degli abitanti, i quali hanno il dovere di ricordarsi dei Fratelli immolati, e il bisogno di ispirarsi al loro sacrificio per attingerne amore e virtù.

Il contributo di opera, di commerci, d'industrie, di tasse che il sobborgo riversa nelle casse dei negozi, dei magazzini delle fabbriche, degli istituti degli enti della Città, è di una importanza tale che non vi è mestieri di dimostrarlo. Come non vi è bisogno di dimostrare la fedeltà con cui S. Marco risponde sempre ai rinnovati appelli della beneficenza cittadina. Ora è la volta che noi pure dobbiamo appellarci alla città per avere consensi e appoggi.

Le ditte oltre che benemeritare della Patria e di tutti i suoi Morti, largheggiando pe ril nostro pio divisamento, acquisteranno indubbiamente presso il rione una legittima e riconoscente simpatia che non mancherà di tradursi in intensificati rapporti di reciproco interesse.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Con sentenza in data di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante sig. Giuseppe Miorin da San Vito al Tagliamento. Ha nominato giudice delegato il cav. Ettore Bagarello e curatore provvisorio l'avv. Carlo Rossi, fissando la prima riunione dei creditori al 23 marzo, il termine di credito al 2 aprile, la chiusura del processo verbale al 16 aprile.

Cronaca Sportiva

Udinese - Triestina

Domenica, dopo una sosta forzata imposta dalla Lega Nord con la sospensione dell'incontro di Padova, la squadra dell'A. S. Udinese scenderà nuovamente in lizza.

Essa avrà di fronte la squadra dell'U. S. Triestina che, a quanto dicono i giornali della città di S. Giusto, scenderà fra noi in forte formazione e accompagnata da un «treno speciale» di «supporters». Per la Triestina, infatti, queste ultime partite formano questione di vita o di morte, aprendosi a lei dinanzi il pauroso baratro della retrocessione nella Divisione inferiore. Si può ben comprendere, quindi, con quanta foga e decisione lotteranno domenica gli unionisti.

Ma ad essi, sulla carte, appare preclusa ogni via di successo. Infatti i bianco-neri, forti delle ultime affermazioni sul Dolo e sul Gloria, godono i favori del pronostico e dovrebbero cogliere una bella vittoria, che li porterebbe ancor più avanti nella serrata classifica.

Domenica, dunque, tutti gli appassionati del calcio si daranno convegno sul campo Moretti per assistere ad una interessante contesa.

PROSSIMAMENTE

Inaugurazione «Cenacolo Bar» ritrovo degli artisti, professionisti, giornalisti ecc. Gran salone superiore, giuoco bigliardo. Saletta di lettura.

Fra Libri e Giornali

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Testo Unico della Legge Elettorale Politica con lo Statuto del Regno (Elezioni e Legislature 1848-1925; i sistemi elett. 1848-1925); un volume in-32, tascabile di pag. 131. (Milano, Istituto Editoriale Scientifico, Via Monte Napoleone 35).

Ecco pronto il nuovo testo della Legge elettorale politica pubblicato in edizione comoda, elegante, economica eppure molto accurata, dall'Istituto Scientifico di Milano (Via Monte Napoleone 35).

Il volumetto è indispensabile a quanti dovranno partecipare come scrutatori, o come rappresentanti di candidati allo svolgimento delle operazioni elettorali, oltre che a quanti si interessano al problema elettorale. In appendice sono due brevi riassunti delle Legislature dal 1848 al 1925, e delle Leggi elettorali italiane pure dal 1848 al 1925. L'utilità di questi dati è evidente.

Ma l'editore ha avuto anche l'ottima idea di unire alla Legge elettorale lo «Statuto del Regno d'Italia». Probabilmente avrà tenuto presente il curioso avvenimento di cui or non è molto hanno dato notizia le cronache milanesi; quello del cittadino ambrosiano il quale, svegliatosi una mattina col desiderio di leggere il sacro «Patto» in cui sono contemplati i suoi diritti e i suoi doveri, ed essendosi pertanto messo in giro per Milano, vagò inutilmente da editore a editore e da libraio a libraio senza riuscire a trovare una sola copia dello Statuto! Ecco accontentato questo cittadino: ma non sarebbe male che tutti i cittadini conoscessero così le leggi elettorali, come lo Statuto!

LIBRI UTILI

LE FRUTTA CHE GUARISCONO

le cure «naturali» di uva, di limoni, ecc., i prodotti e derivati dalle frutta, bevande, liquori, conserve di frutta: argomenti tutti di immediato interesse per sani ed ammalati e segnatamente per chi vigila sul benessere e sulla salute della propria famiglia. Il nuovissimo libro del dott. A. Masoni: *Le frutta nell'alimentazione e nella terapia,* mette in meritata luce la benefica azione alimentare e terapeutica delle frutta ed insegna il modo pratico di valersene.

Altro volume recentissimo che giova ricordare qui è: *Come coltivare l'orto e il giardino* con le migliori norme di sana economia domestica di A. Pucci; 540 pag. con 220 incisioni: una fonte di pratica consultazione per chi, vivendo in campagna, intende sfruttarne intelligentemente le numerose risorse.

SFRUTTARE PRATI E PASCOLI

di monte (alpicoltura) e di piano, prati naturali ed artificiali, erbai, prati stabili asciutti, prati irrigui, foraggi e silos: è quanto ogni proprietario ed agricoltore accorto può utilmente imparare dal recentissimo manuale, ora uscito in 2.a edizione, del dott. E. Marchettano, «I Prati», volume in-16 di XIV-480 pagine con 163 incisioni.

Altri volumi recentissimi di utile consultazione sono:

LE PIANTE MEDICINALI D'ITALIA

spontanee e coltivate su vasta scala del dott. F. Panini, volume in - 16 di XVI-340 pagine con 280 incisioni; ed infine «Il libro del giardiniere» di A. Pucci, che tratta esaurientemente «Il giardino e la cultura dei fiori» e la «Coltivazione delle piante ornamentali», in 2 volumetti in-16, ben illustrati.

Tutti questi libri si possono chiedere all'editore U. Hoepli, Galleria de Cristoforis, Milano che li spedisce anche contro assegno.

L'atomo e la costituzione della materia

Dato l'«universale» interesse delle ricerche sulla natura dell'atomo e sulla costituzione della materia, ricerche che dopo parecchie vittoriose affermazioni controllate dall'esperienza fisico-chimica sembrano aprire insperati spiragli verso la risoluzione dei problemi dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande, cioè verso la conoscenza dei misteri angoscianti che circondano l'essere e la vita nostra, non vi è dubbio che un libro che espone e chiarisce «in istile accessibile ad attuale ed i risultati positivi di tali ricerche, sia destinato al più lieto successo. Questo successo io ebbe ogni uomo colto», anche profano di discipline fisico-chimiche, lo stato pieno e ben meritato il libro, celebre in Germania, del dottor Graetz: «Le nuove teorie atomiche e la costituzione della materia» che, presentato in aprile 1923 in prima edizione italiana, vede già ora la luce in una seconda migliorata edizione * (caso forse unico negli annali della letteratura scientifica italiana) aggiornata con le recentissime conquiste (1924) concernenti il magnetismo atomico, i raggi atomici ed i quanti di luce.

La conoscenza dell'atomo e della costituzione della materia interessa oggi direttamente e praticamente, per i numerosi dati di fatto ed insegnamenti che contiene: l'ingegnere, l'elettrotecnico (elettroni, triodi di T. S. F., propagazione elettromagnetica); l'elettrochimico (correnti negli elettroliti); il radiologo e radioscopo (raggi X, applicazioni terapeutiche ed industriali); il medico (radioattività curativa); il metallurgista e mineralogista (cristalli, esame radioscopico dei metalli); il fisico ed il chimico (spettroscopia, natura della materia e dell'energia). Con ogni sicurezza si può affermare che «neppur uno» di questi professionisti può oggi ignorare queste nuove teorie, se appena gli sta a cuore la perfetta e moderna comprensione integrale del suo ramo scientifico, anche nella sua più elevata essenza filosofica; perchè, come ben dice lo illustre prof. G. Carrara nella sua luminosa prefazione «a nulla di più «alto mai l'ingegno umano ha volto «lo sguardo nè più alta vetta è sta«ta contemplata più da vicino... ».

* Graetz-Rossi, «Le nuove teorie atomiche e la costituzione della materia», con prefazione del prof. G. Carrara, seconda edizione italiana (1925) notevolmente ampliata di XVI-280 pagine con 87 incisioni (Ulrico Hoepli editore, Milano).